

Deliberazione della Giunta Regionale 22 dicembre 2023, n. 20-8010

Regolamento (UE) 2021/2115. Approvazione delle proposte regionali di modifica al Piano strategico nazionale PAC (PSP) 2023-2027 riadottato dalla Commissione europea con Decisione C(2023)6990 del 23 ottobre 2023, trasmesse al Ministero dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste (Masaf) per il successivo inoltro alla Commissione europea.



Seduta N° 417

Adunanza 22 DICEMBRE 2023

Il giorno 22 del mese di dicembre duemilaventitre alle ore 09:00 in via straordinaria, in modalità telematica, ai sensi della D.G.R. n. 1-4817 del 31 marzo 2022 si è riunita la Giunta Regionale con l'intervento di Fabio Carosso Presidente e degli Assessori Chiara Caucino, Elena Chiorino, Marco Gabusi, Matteo Marnati, Maurizio Raffaello Marrone, Vittoria Poggio, Marco Protopapa, Fabrizio Ricca, Andrea Tronzano con l'assistenza di Guido Odicino nelle funzioni di Segretario Verbalizzante.

Assenti, per giustificati motivi: il Presidente Alberto CIRIO, gli Assessori Luigi Genesio ICARDI

DGR 20-8010/2023/XI

OGGETTO:

Regolamento (UE) 2021/2115. Approvazione delle proposte regionali di modifica al Piano strategico nazionale PAC (PSP) 2023-2027 riadottato dalla Commissione europea con Decisione C(2023)6990 del 23 ottobre 2023, trasmesse al Ministero dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste (Masaf) per il successivo inoltro alla Commissione europea.

A relazione di: Protopapa

Premesso che:

il Regolamento (UE) n. 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 reca norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013, e s.m.i.; in particolare l'art. 119 "Modifica del piano strategico della PAC" disciplina le procedure di modifica dei piani strategici della PAC;

il Regolamento (UE) n. 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 reca norme sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune, abrogando contestualmente il regolamento (UE) n. 1306/2013, e s.m.i.;

il Regolamento (UE) n. 2021/2117 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 modifica il vecchio Regolamento (UE) n. 1308/2013, recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli, e i Regolamenti europei sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari, sulla definizione, la designazione, la presentazione, l'etichettatura e la protezione delle indicazioni

geografiche dei prodotti vitivinicoli aromatizzati ed, infine, quello recante misure specifiche nel settore dell'agricoltura a favore delle Regioni ultraperiferiche dell'Unione, e s.m.i.;

il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 reca le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti, e s.m.i.;

il Regolamento (UE) n. 2020/2220 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 stabilisce alcune disposizioni transitorie relative al sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e del Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) negli anni 2021 e 2022 e che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1307/2013 per quanto riguarda le risorse e l'applicazione negli anni 2021 e 2022 e il regolamento (UE) n. 1308/2013 per quanto riguarda le risorse e la distribuzione di tale sostegno in relazione agli anni 2021 e 2022;

il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2021/2289 della Commissione del 21 dicembre 2021 reca modalità di applicazione del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla presentazione del contenuto dei piani strategici della PAC e al sistema elettronico di scambio sicuro di informazioni, e s.m.i.;

il Regolamento delegato (UE) 2023/370 della Commissione del 13 dicembre 2022 integra il regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le procedure, i termini di presentazione da parte degli Stati membri delle domande di modifica dei piani strategici della PAC e gli ulteriori casi per i quali non si applica il numero massimo di modifiche dei piani strategici della PAC che possono essere presentate ogni anno civile, e s.m.i.;

l'articolo 145 del citato Reg. (UE) n. 2021/2115 prevede che al sostegno dello sviluppo rurale, nel caso di interventi non rientranti nell'articolo 42 del TFUE (ambito agricolo), si applichino gli articoli 107, 108 e 109 dello stesso TFUE relativi alla compatibilità degli aiuti concessi dagli Stati membri, nonché alle procedure di comunicazione o notifica degli stessi, e, di conseguenza, il medesimo articolo dichiara compatibili con il mercato interno gli interventi a valere sul FEASR che interessano i prodotti di cui all'Allegato I del TFUE;

la Comunicazione della Commissione europea (2022/C 485/01) "Orientamenti per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali" e s.m.i. si applica a far data dal 1° gennaio 2023;

il Regolamento (UE) n. 2022/2472 della Commissione del 14 dicembre 2022 dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali, e s.m.i.;

il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato, e s.m.i.;

i Regolamenti (UE) n. 1407/2013 e 1408/2013 della Commissione, del 18 dicembre 2013, dettano disposizioni relativamente all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato, rispettivamente, agli aiuti "de minimis" e agli aiuti "de minimis" nel settore agricolo e s.m.i.

Premesso, inoltre, che:

la Deliberazione del Consiglio regionale n.162-14636 del 7 settembre 2021 ha approvato il Documento strategico unitario (DSU) della Regione Piemonte quale quadro strategico di riferimento della politica regionale di sviluppo e della programmazione integrata dei fondi europei, nazionali e regionali per il periodo 2021-2027;

la Politica Agricola Comune (PAC) 2023-2027, con i suoi obiettivi generali e specifici, rientra tra gli strumenti citati nel DSU, ponendosi in sinergia con l'azione degli altri fondi europei - in particolare, quelli strutturali collocati all'interno dell'Accordo di partenariato 2021-2027 tra Italia e Commissione europea - nazionali e regionali;

ai sensi del citato Regolamento (UE) n. 2021/2115, la PAC per il periodo 2023-2027 viene attuata attraverso un unico Piano strategico nazionale che comprende sia i pagamenti diretti e gli interventi settoriali finanziati dal FEAGA (Fondo europeo agricolo di garanzia), sia gli interventi per lo sviluppo rurale finanziati dal FEASR (Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale);

l'articolo 104 di detto Regolamento prevede che il Piano strategico elaborato da uno Stato membro possa contenere "elementi stabiliti a livello regionale" e, qualora ciò avvenga, il medesimo Stato membro garantisca che tali elementi siano coerenti e uniformi rispetto a quelli stabiliti a livello nazionale;

il Piano Strategico della PAC (PSP) 2023-2027 per l'Italia è stato approvato dalla Commissione europea con Decisione C(2022)8645 del 2 dicembre 2022 ed è operativo a partire dal 1° gennaio 2023; l'Autorità di Gestione Nazionale è individuata nel Ministero dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste (Masaf), come stabilito nella Sezione 7.1 del PSP in merito al sistema di *governance*;

per quanto riguarda lo sviluppo rurale (FEASR), il PSP Italia include le schede relative agli interventi che le Regioni e le Province Autonome possono attivare sul proprio territorio e che tali schede contengono "elementi stabiliti a livello regionale" ai sensi di quanto previsto dal citato articolo 104 del Regolamento (UE) n. 2021/2115;

le Regioni, compresa la Regione Piemonte, e le Province autonome hanno partecipato al percorso nazionale per la costruzione del PSP, secondo le modalità concordate con il Masaf, e tale percorso si è dipanato dall'anno 2019 a tutto l'anno 2022;

il documento predisposto dalla Rete Rurale Nazionale "Linee guida per la redazione e l'adozione dei Complementi Regionali per lo Sviluppo Rurale (CSR) del PSP 2023-2027. Novembre 2022" definisce il CSR come segue:

- è il documento regionale attuativo del PSP approvato con decisione comunitaria;
- non assume nuove scelte rispetto al PSP, ma riporta le indicazioni di come la strategia viene declinata a livello regionale, evidenziando la specificità delle scelte che caratterizzeranno l'attuazione degli interventi sul territorio di riferimento;
- contiene lo stralcio degli elementi, comuni o specifici, già previsti nel PSP ed applicabili a livello regionale nonché, in aggiunta, altri elementi regionali - non direttamente connessi al raggiungimento degli obiettivi - con le specificazioni tecniche atte ad assicurare l'attuazione efficace ed efficiente degli interventi;

- non viene allegato al PSP per la sua natura complementare rispetto alle scelte già approvate, né viene sottoposto a VAS (Valutazione Ambientale Strategica) o ad altre procedure preliminari all'approvazione;
- è adottato formalmente sulla base del PSP approvato, con le modalità previste dalla Regione o Provincia autonoma di riferimento, tenuto conto di quanto indicato nelle sopra citate Linee guida della Rete Rurale Nazionale e del confronto con il partenariato regionale, nelle modalità opportunamente individuate da ciascuna Regione;
- non viene approvato dall'Autorità di Gestione Nazionale ma è trasmesso dalle Autorità di Gestione Regionali all'Autorità di Gestione Nazionale in modo che quest'ultima, come previsto dall'articolo 123 del Regolamento (UE) n. 2021/2115, possa attuare un'azione di coordinamento tra le Autorità di Gestione Regionali, atta a garantire coerenza e uniformità nella progettazione e nell'attuazione del Piano Strategico della PAC, attraverso l'emanazione di specifiche linee guida ed una costante attività di monitoraggio *ongoing* dei CSR;
- è pubblicato sul portale web regionale e nazionale in modo tale da massimizzarne la visibilità;
- può essere aggiornato tenuto conto di successive modifiche al PSP, nonché delle eventuali esigenze regionali di programmazione, attuazione e spesa; anche in questo caso non è prevista l'approvazione del CSR, di volta in volta emendato, da parte dell'Autorità di Gestione Nazionale.

Richiamato che:

la responsabilità dell'attuazione efficace, efficiente e corretta del CSR è di competenza dell'Autorità di Gestione Regionale, in coerenza con quanto previsto dall'articolo 123 del Regolamento (UE) n. 2021/2115 e come riportato nella Sezione 7.1 del PSP in merito al sistema di *governance*;

le sopra citate Linee guida della Rete Rurale Nazionale hanno fornito alle Regioni e Province autonome anche il format da utilizzare per la predisposizione del CSR, in modo da permettere un'uniformità di impostazione.

Richiamata inoltre la deliberazione della Giunta regionale n. 35-5955 dell'11 novembre 2022 "Fase di valutazione della procedura di VAS di competenza statale relativa al "Piano Strategico Nazionale della Politica Agricola Comune 2023 - 2027". Espressione del parere regionale di cui all'articolo 13, comma 5-bis del D.lgs. 152/2006" con cui l'Autorità ambientale della Regione Piemonte (autorità competente per la VAS) ha espresso il parere motivato di valutazione ambientale sul PSP, come richiesto nell'ambito del relativo procedimento nazionale.

Preso atto dell'Intesa sulla proposta di riparto degli stanziamenti FEASR 2023-2027, sancita dalla Conferenza Stato-Regioni in data 14.06.2022 (prot. n. 4273/CSR), che prevede l'assegnazione alla Regione Piemonte di una dotazione finanziaria complessiva di 756.397.931,00 euro per gli interventi dello sviluppo rurale finanziati dal FEASR nel 2023-2027, così ripartita:

- la partecipazione del FEASR corrisponde al 40,70% della spesa pubblica cofinanziata (euro 307.853.958,00);
- la restante quota di partecipazione nazionale (Stato più Regione), pari al 59,30% della spesa

pubblica cofinanziata, è a carico dello Stato nella misura del 70%, pari al 41,51% della spesa pubblica cofinanziata (euro 313.980.781,00) e della Regione nella misura del 30%, pari al 17,79% della spesa pubblica cofinanziata (euro 134.563.192,00).

Vista la legge regionale n. 18 del 18 novembre 2022 “Disposizioni finanziarie e variazione del bilancio di previsione finanziario 2022-2024”, che all’articolo 6 autorizza il finanziamento degli interventi regionali di sviluppo rurale contenuti nel Piano strategico della PAC 2023-2027 e, nello specifico, stabilisce quanto segue:

- al comma 1), nell'ambito degli interventi regionali di sviluppo rurale di pertinenza della Regione, contenuti nel Piano strategico della PAC 2023-2027 cofinanziati dal FEASR, è autorizzata la spesa complessiva di euro 134.563.192,00, da ripartirsi negli esercizi finanziari dal 2023 al 2027 per il cofinanziamento della quota regionale per l'intero periodo di programmazione;
- al comma 3), è adottato il riparto per annualità delle risorse finanziarie degli interventi regionali di sviluppo rurale contenuti nel Piano strategico della PAC 2023-2027 cofinanziati dal FEASR (euro 25.282.518,00 nel 2023, euro 27.320.169,00 nel 2024, euro 27.320.169,00 nel 2025, euro 27.320.169,00 nel 2026, euro 27.320.169,00 nel 2027) di cui all'allegato A alla predetta legge.

Richiamato che:

con la deliberazione della Giunta regionale n. 17-6532 del 20 febbraio 2023 “Regolamento (UE) 2021/2115. Adozione del “Complemento Sviluppo Rurale (CSR) 2023-2027 della Regione Piemonte” in attuazione del Piano strategico nazionale PAC (PSP) 2023-2027 approvato con Decisione della Commissione europea C(2022)8645 del 2 dicembre 2022”, in particolare:

- è stato adottato il CSR 2023-2027 della Regione Piemonte in attuazione del PSP, composto dal testo principale e dagli allegati, e comprensivo di alcuni elementi condizionati all’approvazione di proposte di modifica al PSP trasmesse al Masaf; tali elementi riguardano sia i testi delle schede intervento, sia il piano finanziario con relativi “importi unitari” ed indicatori di output;
- è stata individuata, ai sensi della L.R. 23/2008, l’Autorità di Gestione Regionale del CSR 2023-2027 della Regione Piemonte nel Responsabile della Direzione Agricoltura e cibo, in coerenza con quanto previsto dall’art. 123 del Regolamento (UE) n. 2021/2115 e come riportato nella Sezione 7.1 del PSP in merito al sistema di *governance*; a tale Autorità di Gestione Regionale compete la responsabilità dell’attuazione efficace, efficiente e corretta del CSR, nonché il compito di rapportarsi con l’Autorità di Gestione Nazionale del PSP, individuata nel Ministero per l’agricoltura e della sovranità alimentare e delle foreste (Masaf);
- è stata rinviata a successivo provvedimento della Giunta regionale l’adozione della versione modificata del CSR Piemonte, in esito alla procedura di modifica del PSP attivata dal Masaf, in merito agli elementi condizionati sopra richiamati;
- si è disposto che, per garantire la necessaria stabilità della programmazione regionale in materia di sviluppo rurale, nonché per evitare eccessivi oneri amministrativi, il CSR possa essere modificato per non più di due volte in ciascun anno del periodo di attuazione:
 - una modifica all’anno (salvo eccezioni contemplate dai pertinenti regolamenti comunitari) con impatto sul PSP, da effettuarsi in coerenza con la calendarizzazione che verrà stabilita dal Masaf riguardo alle modifiche del medesimo PSP, fermo restando che i relativi documenti dovranno essere preventivamente sottoposti al

Comitato di Monitoraggio Regionale;

- una modifica all'anno sui dettagli regionali presenti nel solo CSR, da adottarsi con deliberazione della Giunta regionale previa consultazione del Comitato di cui sopra; una maggiore flessibilità potrà essere consentita nell'anno 2023, per effettuare l'inserimento tempestivo di elementi utili all'apertura dei bandi ma non ancora disponibili all'atto dell'adozione del CSR;
- si è demandato all'Autorità di Gestione Regionale di:
 - proporre alla Giunta regionale l'istituzione del Comitato di Monitoraggio Regionale, ai sensi dell'art. 124 del Regolamento (UE) n. 2021/2115 e come previsto nella Sezione 7.1 del PSP in merito al sistema di *governance*, nonché nel Capitolo 9 "*Governance*" del CSR;
 - proporre alla Giunta regionale, previa consultazione del suddetto Comitato, le modifiche ai dettagli regionali presenti nel solo CSR, che si renderanno necessarie per assicurare la sua ottimale attuazione.

con le successive deliberazioni della Giunta regionale n. 29-7032 del 12 giugno 2023 e n. 27-7740 del 20 novembre 2023, ai sensi del sopra citato provvedimento, sono state riadottate le versioni modificate del CSR, ciascuna di esse in sostituzione di quella precedente.

Richiamato inoltre che il Comitato di Monitoraggio sviluppo rurale 2014-2022 e 2023-2027 della Regione Piemonte, istituito ai sensi dei Regolamenti (UE) 2021/2115, 1305/2013 e 1303/2013 con DGR n. 11-6552 del 27 febbraio 2023, modificata con DGR n. 33-7529 del 9 ottobre 2023, e nominato con DPGR 45 del 12 ottobre 2023:

- fornisce il proprio parere su:
 - i criteri da utilizzare per la selezione degli interventi;
 - le proposte di modifica al PSP che l'Autorità di Gestione Regionale intende avanzare al Masaf;
- svolge le restanti funzioni ai sensi del sopra richiamato articolo 124, in concorrenza con il Comitato di Monitoraggio Nazionale del PSP, secondo la delimitazione dei compiti riportata nell'Allegato B alla citata deliberazione.

Preso atto della versione aggiornata del Piano strategico nazionale PAC (PSP) 2023-2027, riapprovato dalla Commissione europea con Decisione C(2023)6990 del 23 ottobre 2023.

Preso atto altresì che:

- l'Intesa sulla proposta di modifica della ripartizione del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) per il periodo 2023-2027 "Contributo di solidarietà in favore della Regione Emilia-Romagna colpita dagli eventi alluvionali del maggio 2023" sancita dalla Conferenza Stato-Regioni in data 23 novembre 2023 (prot. n. 280/CSR) prevede la rimodulazione dei piani finanziari per gli interventi di sviluppo rurale all'interno del PSP ed in particolare stabilisce di:
 - stornare a favore della Regione Emilia-Romagna una quota pari all'1% delle risorse FEASR da parte del Masaf e delle Regioni più sviluppate (Friuli-Venezia Giulia, Lazio,

Liguria, Lombardia, Piemonte, Valle d'Aosta, Veneto, Province Autonome di Trento e Bolzano) e da parte delle Regioni in transizione (Abruzzo ed Umbria);

- escludere dalla devoluzione le Regioni Marche e Toscana, anch'esse colpite, in maniera meno grave, dagli eventi del maggio 2023; le Regioni meno sviluppate (Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia) partecipano invece alla devoluzione con una quota pari allo 0,66% delle risorse FEASR;
- a seguito di quanto sopra stabilito, la Regione Piemonte contribuisce con una percentuale di devoluzione della quota FEASR dell'1% (pari a euro 2.500.125,60), corrispondente ad euro 6.142.814,74 di spesa pubblica; pertanto, come risultanza, la dotazione complessiva del CSR Piemonte si riduce a euro 750.255.116,46 di spesa pubblica, di cui:
 - 40,70% (euro 305.353.832,40) di quota FEASR;
 - 41,51% (euro 311.430.898,84) di quota statale;
 - 17,79% (euro 133.470.385,22) di quota regionale;
- ciò richiede una riprogrammazione delle risorse all'interno del CSR Piemonte, mediante una modifica della ripartizione finanziaria tra i diversi interventi.

Dato atto che, pertanto, nella consultazione scritta del Comitato di Monitoraggio Regionale svoltasi dal 29 novembre al 7 dicembre 2023, come da documentazione agli atti della Direzione regionale Agricoltura e Cibo:

- sono state esaminate, relativamente alla programmazione 2023-2027, alcune proposte di modifica al PSP, con relativo impatto sul CSR, da inviare al Masaf per il successivo inoltro alla Commissione europea;
- tali proposte riguardano sia i testi, sia il piano finanziario - incluso il suddetto "contributo di solidarietà" a favore della Regione Emilia-Romagna - con relativi "importi unitari" e indicatori di output, nonché il cronoprogramma dei bandi;

Dato atto inoltre del documento di chiusura di tale Comitato, di cui alla Determinazione dirigenziale n. 1125/A1705B/2023 del 13 dicembre 2023, con la quale si è altresì stabilito di:

- trasmettere ufficialmente al Masaf, in via propedeutica al successivo inoltro alla Commissione europea, le proposte di modifica al PSP, già anticipate informalmente allo stesso Ministero nel rispetto delle scadenze tecniche richieste; tale trasmissione verrà effettuata unitamente alle precedenti proposte di modifica al PSP esaminate durante la seduta plenaria del Comitato avvenuta in data 26 ottobre 2023;
- di proporre successivamente, in esito alla procedura di modifica del PSP, alla Giunta regionale la riadozione del CSR opportunamente modificato.

Dato atto, altresì, che tali proposte di modifica al PSP sono state trasmesse al Masaf con nota dell'Autorità di Gestione Regionale prot. n. 34568/A17.05B del 14 dicembre 2023, al fine di rispettare le scadenze fissate improrogabilmente dallo stesso Ministero e non pregiudicarne l'invio alla Commissione europea, come da documentazione agli atti della Direzione regionale Agricoltura e Cibo;

Ritenuto pertanto, ai sensi del Regolamento (UE) 2021/2115 ed in attuazione del Piano strategico nazionale PAC (PSP) 2023-2027 approvato dalla Commissione europea con Decisione C(2022)8645 del 2 dicembre 2022 e riadottato dalla stessa Commissione con Decisione C(2023)6990 del 23 ottobre 2023:

- di approvare le proposte regionali di modifica al PSP 2023-2027, con relativo impatto sul “Complemento Sviluppo Rurale (CSR) 2023-2027 della Regione Piemonte”, esaminate dal Comitato di Monitoraggio Regionale nella consultazione di cui sopra e trasmesse al Ministero dell’Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste (Masaf) in data 14 dicembre 2023 con la suddetta nota dell’Autorità di Gestione Regionale, per il successivo inoltro alla Commissione europea; tali proposte sono riportate nelle schede di modifica di cui all’Allegato A (modifiche testuali) e Allegato B (modifiche finanziarie) al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;
- di demandare alla Direzione regionale Agricoltura e Cibo l’invio al Masaf della presente deliberazione, a corredo delle suddette proposte di modifica al PSP inviate con la nota sopra citata;
- di rinviare a successivo provvedimento della Giunta regionale l’adozione della versione modificata del CSR Piemonte, in esito alla procedura di modifica del PSP attivata dal Masaf sulle proposte sopra richiamate.

Viste:

- la Legge regionale 24 aprile 2023, n. 6 “Bilancio di previsione finanziario 2023-2025”;
- la Legge regionale 31 luglio 2023, n. 14 "Assestamento al bilancio di previsione finanziario 2023-2025";
- la Legge regionale 30 novembre 2023, n. 33 “Disposizioni finanziarie e variazione del bilancio di previsione finanziario 2023-2025”.

Dato atto che la spesa complessiva di euro 79.922.856,00 per il cofinanziamento della quota regionale 2023-2025 degli interventi del “Complemento Sviluppo Rurale (CSR) 2023-2027 della Regione Piemonte”, in attuazione del Piano strategico della PAC 2023-2027, è autorizzata con la Legge regionale n. 18/2022 e trova copertura finanziaria:

- per euro 25.282.518,00 con l’Impegno n. 5126/2023 sul capitolo di spesa 219010/2023 (Missione 16 - Programma 1601) del bilancio finanziario gestionale 2023-2025 – annualità 2023 - determinazione dirigenziale n. 168 del 24/02/2023;
- per euro 27.320.169,00 con l’Impegno n. 1297/2024 sul capitolo di spesa 219010/2024 (Missione 16 - Programma 1601) del bilancio finanziario gestionale 2023-2025 – annualità 2024 – determinazione dirigenziale n. 388 del 08/05/2023;

per euro 27.320.169,00 con l’Impegno n. 831/2025 sul capitolo di spesa 219010/2025 (Missione 16 - Programma 1601) del bilancio finanziario gestionale 2023-2025 – annualità 2025 – determinazione dirigenziale n. 973 del 15/11/2023.

Vista la D.G.R. 12-5546 del 29 agosto 2017 ai fini del visto preventivo di regolarità contabile.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 1- 4046

del 17 ottobre 2016, come modificata dalla D.G.R. 1-3361 del 14 giugno 2021.
Tutto ciò premesso la Giunta regionale unanime,

delibera

ai sensi del Regolamento (UE) 2021/2115 ed in attuazione del Piano strategico nazionale PAC (PSP) 2023-2027 approvato dalla Commissione europea con Decisione C(2022)8645 del 2 dicembre 2022 e riadottato dalla stessa Commissione con Decisione C(2023)6990 del 23 ottobre 2023:

1) di approvare le proposte regionali di modifica al PSP 2023-2027, con relativo impatto sul “Complemento Sviluppo Rurale (CSR) 2023-2027 della Regione Piemonte”, esaminate dal Comitato di Monitoraggio Regionale nella consultazione in premessa descritta e trasmesse al Ministero dell’Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste (Masaf) in data 14 dicembre 2023 con la nota dell’Autorità di Gestione Regionale citata in premessa, per il successivo inoltro alla Commissione europea; tali proposte sono riportate nelle schede di modifica di cui all’Allegato A (modifiche testuali) e Allegato B (modifiche finanziarie) al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;

2) di demandare alla Direzione regionale Agricoltura e Cibo l’invio al Masaf della presente deliberazione, a corredo delle suddette proposte di modifica al PSP inviate con la nota sopra citata;

3) di rinviare a successivo provvedimento della Giunta regionale l’adozione della versione modificata del CSR Piemonte, in esito alla procedura di modifica del PSP attivata dal Masaf sulle proposte sopra richiamate;

4) di dare atto che la spesa complessiva di euro 79.922.856,00 per il cofinanziamento della quota regionale 2023-2025 degli interventi del “Complemento Sviluppo Rurale (CSR) 2023-2027 della Regione Piemonte”, in attuazione del Piano strategico della PAC 2023-2027, è autorizzata con la Legge regionale n. 18/2022 e trova copertura finanziaria:

- per euro 25.282.518,00 con l’Impegno n. 5126/2023 sul capitolo di spesa 219010/2023 (Missione 16 - Programma 1601) del bilancio finanziario gestionale 2023-2025 – annualità 2023 - determinazione dirigenziale n. 168 del 24/02/2023;
- per euro 27.320.169,00 con l’Impegno n. 1297/2024 sul capitolo di spesa 219010/2024 (Missione 16 - Programma 1601) del bilancio finanziario gestionale 2023-2025 – annualità 2024 – determinazione dirigenziale n. 388 del 08/05/2023;
- per euro 27.320.169,00 con l’Impegno n. 831/2025 sul capitolo di spesa 219010/2025 (Missione 16 - Programma 1601) del bilancio finanziario gestionale 2023-2025 – annualità 2025 – determinazione dirigenziale n. 973 del 15/11/2023.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione ai sensi dell’articolo 61 dello Statuto e dell’articolo 5 della legge regionale 12 ottobre 2010, n. 22 "Istituzione del Bollettino Ufficiale telematico della Regione Piemonte"; gli allegati sono consultabili presso il sito web della Regione Piemonte alla pagina

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/fondi-progetti-europei/sviluppo-rurale-piemonte/complemento-regionale-per-sviluppo-rurale-2023-2027-csr/testo-vigente-csr-2023-2027>

Allegato



FEASR



Sviluppo Rurale Piemonte 2023-2027

- **MODIFICHE AL CSR 2023-2027** approvato con DGR n. 17-6532 del 20 febbraio 2023 e s.m.i.

- **PROPOSTA DI MODIFICHE AL PSP 2023-2027** approvato con Decisione della Commissione europea C(2022)8645 del 2 dicembre 2022 e s.m.i.

LE PRESENTI SCHEDE DI MODIFICA CONTENGONO RISPETTIVAMENTE:

- proposte di modifica al PSP, da inviare al Masaf per l'inoltro alla Commissione europea [Base giuridica: Articolo 119 del Regolamento (UE) n. 2021/2115], di cui:

- proposte che non richiedono aggiornamenti al CSR (schede n. 2, 5, 6, 8, 9, 13);
- proposte che richiedono aggiornamenti al CSR (schede n. 1, 3, 4, 7, 10, 11, 12, 15 e 16).

- modifiche ai soli dettagli regionali del CSR (scheda n. 14), gestite dalla Regione Piemonte
[Base giuridica: DGR n. 17-6532 del 20 febbraio 2023]

Indice generale

1. Intervento SRA01 - ACA01 “Produzione integrata” – Criteri di ammissibilità.....	4
2. Intervento SRA08- ACA08 “Gestione prati e pascoli permanenti” – Correzione refuso.....	6
3. Intervento SRA15 - ACA15 “Agricoltori custodi dell’agrodiversità” – Disattivazione intervento ed eliminazione specifiche Piemonte.....	8
4. Intervento SRA16 - ACA16 “Conservazione agrodiversità - banche del germoplasma” – Costi unitari.....	9
5. Intervento SRA17 - ACA17 “Impegni specifici di convivenza con grandi carnivori” - Principi di selezione..	12
6. Intervento SRA28 “Sostegno per mantenimento della forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali” - Correzione refuso.....	13
7. Intervento SRD02 -”Investimenti produttivi agricoli per ambiente, clima e benessere animale” Azioni C e D - Spesa massima ammissibile e aliquote sostegno.....	14
8. Intervento SRD15 “Investimenti produttivi forestali” - Criteri di ammissibilità dei beneficiari.....	17
9. Intervento SRE01 “Insediamento giovani agricoltori “ - Principi di selezione.....	18
10. Intervento SRG01 “Sostegno gruppi operativi PEI AGRI” – Costi unitari.....	19
11. Intervento SRG08 “Sostegno ad azioni pilota e di collaudo dell’innovazione” – Criteri di ammissibilità.....	22
12. Intervento SRH02 “Formazione dei consulenti” – Costi unitari.....	24
13. Intervento SRH03 “Formazione degli imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari...” - Costi unitari.....	26
14. Aggiornamenti tecnici.....	27
15. Intervento SRA22 - ACA22 “Impegni specifici risaie” – precisazioni sui criteri di ammissibilità.....	28
16. Intervento SRD01 “Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole” - precisazione sui riferimenti normativi.....	32

1. Intervento SRA01 - ACA01 “Produzione integrata” – Criteri di ammissibilità

Proposte di modifica al PSP

Proposte di modifica al CSR

MOTIVI E/O DIFFICOLTÀ DI ATTUAZIONE CHE GIUSTIFICANO LA MODIFICA

Per l'intervento SRA01, il Piemonte tra le specifiche regionali dei criteri di ammissibilità inserite nel PSP inizialmente aveva fissato il solo requisito della soglia di 1 ettaro, ritenendo non conveniente l'adesione per superfici inferiori; tuttavia tale soglia, applicata al bando 2023, ha fatto sì che fossero ammissibili anche aziende con dimensioni strutturali non adeguate ad adottare per un quinquennio il sistema certificato di produzione integrata (che comporta un sostanziale cambiamento aziendale in termini di difesa, diserbo e pratiche agronomiche, nonché un aggravio burocratico legato ai controlli dell'Organismo di Certificazione prescelto) e a sostenerne il costo amministrativo. Tale complessità nella gestione aziendale potrebbe indurre le realtà di piccole dimensioni a non proseguire con l'impegno per tutto il periodo della sua durata; si rende necessario pertanto introdurre un ulteriore criterio di ammissibilità legato all'importo per le domande di aiuto presentate a partire dal 2024.

Tale modifica dovrà essere recepita nel testo CSR, in occasione della prossima revisione.

Si coglie l'occasione per richiedere l'inserimento, per corrispondenza a quanto riportato in tabella ed in analogia a quanto fatto dalle altre regioni, del riferimento alla Regione Piemonte nell'elenco delle regioni che utilizzano la superficie minima di 1 ha.

DESCRIZIONE DELLE MODIFICHE PROPOSTE

Modifiche proposte sul PSP

Nella scheda intervento SRA01 del PSP, si richiede l'inserimento di un ulteriore criterio di ammissibilità (sia nella tabella relativa ad altri criteri di ammissibilità sia nella nota sottostante):

Regioni/PPAA	Altri criteri di ammissibilità: Superficie minima	Altri criteri
(...)		
Piemonte	Superficie minima oggetto d'impegno pari ad 1 ettaro.	Importo minimo di 1.500 euro per le domande di aiuto presentate a partire dall'anno 2024.
(...)		

...omissis...

Tra gli altri criteri di ammissibilità diverse Regioni riportano la superficie minima oggetto di impegno. La soglia è fissata pari a 1 ettaro in Basilicata, Lazio, Molise, Puglia, **Piemonte**, Toscana (ma con 0,5 ettari per le colture ortive e officinali oggetto di impegno e pagamento) e Lombardia (...).

Il Piemonte, in aggiunta al requisito della superficie minima, introduce al partire dal 2024 un ulteriore criterio di ammissibilità legato all'importo minimo in domanda di aiuto.

Modifiche proposte sul CSR

Nella scheda dell'intervento SRA01 del CSR, nella sezione 6 “Criteri di ammissibilità”, viene inserito un ulteriore criterio di ammissibilità, come di seguito riportato:

Sezione 6 SRA01 - Criteri di ammissibilità

...omissis...

CR06 – La superficie minima oggetto dell'impegno deve essere pari ad almeno 1 ettaro.

CR07 – **A partire dal 2024, importo minimo per domanda di aiuto pari a € 1.500.**

EFFETTI PREVISTI DELLA MODIFICA

Valorizzazione in modo prevalente delle realtà aziendali con dimensioni strutturali idonee ad adottare per un quinquennio il sistema certificato di produzione integrata e a sostenerne il costo amministrativo.

Tali modifiche verranno applicate nel II bando.

IMPATTO DELLA MODIFICA SUGLI INDICATORI (EVENTUALE NECESSITÀ DI ADATTAMENTO DELLA QUANTIFICAZIONE DEGLI INDICATORI)

Nessuno

2. Intervento SRA08- ACA08 “Gestione prati e pascoli permanenti” – Correzione refuso

Proposte di modifica al PSP

MOTIVI E/O DIFFICOLTÀ DI ATTUAZIONE CHE GIUSTIFICANO LA MODIFICA

A causa di un mero refuso, nella scheda intervento SRA08 del PSP, nella tabella relativa alle specificità regionali degli impegni dell'Azione 8.3 ed in particolare in corrispondenza dell'Impegno I03.3 è rimasto il riferimento agli importi non aggiornati del premio base e del premio rafforzato, come invece correttamente riportati nella sezione 7 e nella sezione 12 del piano nazionale ora vigente, a seguito dell'Emendamento 2023.

DESCRIZIONE DELLE MODIFICHE PROPOSTE

Modifiche proposte sul PSP

Si richiede la rimozione del riferimento all'importo del premio base e rafforzato, all'interno del testo relativo all'I03.3, per evitare scostamenti con i valori dei premi aggiornati con Emendamento e riportati nella sezione 12 del PSP stesso.

Azione 8.3: Gestione sostenibile dei pascoli permanenti incluse le pratiche locali tradizionali

Specificità regionali relative agli impegni dell'Azione 8.3

Regioni/ PPAA	I03.3 Strumenti individuati per i criteri di gestione dei pascoli	I03.5 Eventuali disposizioni più restrittive su uso diserbanti e prodotti fitosanitari
Piemonte	Per accedere al premio base (60-euro/ha) : pascolamento turnato con spostamento del bestiame fra superfici in funzione dello stato vegetativo del cotico erboso. Per accedere al premio rafforzato (100-euro/ha) : Applicazione di un Piano Pastorale Foraggero (DGR 3 luglio 2017 n. 14-5285 Approvazione delle Linee guida regionali per la redazione dei Piani Pastoral Foraggeri (PPF)).	Non è consentito l'uso di diserbanti e prodotti fitosanitari

Modifiche proposte sul CSR: già adeguato nella versione 3, adottata con Delibera 27-7740 del 20/11/2023.

La Sezione 6 “Criteri di ammissibilità, impegni e altri obblighi” dell'intervento SRA08 del CSR è stata modificata come di seguito indicato:

Sezione 6 SRA08 - Criteri di ammissibilità, Impegni e altri obblighi

....(omissis)...

I03.3 Rispettare i criteri di gestione dei pascoli che consentano l'utilizzazione più favorevole del cotico erboso naturale nelle seguenti modalità:

A) Per accedere al premio base (come da Sezione 8 della presente scheda) attuare pascolamento turnato, con spostamento del bestiame fra superfici in funzione dello stato vegetativo del cotico erboso.

B) Per accedere al premio rafforzato (come da Sezione 8 della presente scheda): Applicazione di un Piano Pastorale Foraggero (DGR 3 luglio 2017, n. 14-5285 Approvazione delle Linee guida regionali per la redazione dei Piani Pastoral Foraggeri (PPF)).

....(omissis)...

EFFETTI PREVISTI DELLA MODIFICA

Rimozione nel testo dell'impegno I03.3 di specifiche non necessarie e che non risultano corrette e coerenti con quanto indicato nella Sezione 7 e 12 del PSP e nella sez.8 del CSR.

IMPATTO DELLA MODIFICA SUGLI INDICATORI (EVENTUALE NECESSITÀ DI ADATTAMENTO DELLA QUANTIFICAZIONE DEGLI INDICATORI)

Nessuno

3. Intervento SRA15 - ACA15 “Agricoltori custodi dell’agrobiodiversità” – Disattivazione intervento ed eliminazione specifiche Piemonte

Proposte di modifica al PSP

Proposte di modifica al CSR

MOTIVI E/O DIFFICOLTÀ DI ATTUAZIONE CHE GIUSTIFICANO LA MODIFICA

Considerato che il Piemonte non intende più attivare l’intervento SRA15, con conseguente azzeramento della relativa dotazione finanziaria, come da “Nota alle modifiche finanziarie del CSR” sottoposta al Comitato, risulta necessario rimuovere le specifiche regionali del Piemonte dalla scheda intervento del PSP.

Tale modifica dovrà essere recepita nel testo CSR, in occasione della prossima revisione, con l’eliminazione della scheda intervento.

DESCRIZIONE DELLE MODIFICHE PROPOSTE

L’intera scheda intervento SRA15 del PSP viene rivista con l’eliminazione delle specifiche regionali del Piemonte, come da Allegato 3 alla presente scheda modifiche.

EFFETTI PREVISTI DELLA MODIFICA

Coerenza del testo PSP con le scelte regionali e le modifiche finanziarie proposte.

IMPATTO DELLA MODIFICA SUGLI INDICATORI (EVENTUALE NECESSITÀ DI ADATTAMENTO DELLA QUANTIFICAZIONE DEGLI INDICATORI)

Nelle sezioni 12 e 13 della scheda intervento SRA15 viene azzerata, oltre alla dotazione finanziaria, anche la quantificazione degli output.

4. Intervento SRA16 - ACA16 “Conservazione agrobiodiversità - banche del germoplasma” – Costi unitari

Proposte di modifica al PSP

Proposte di modifica al CSR

MOTIVI E/O DIFFICOLTÀ DI ATTUAZIONE CHE GIUSTIFICANO LA MODIFICA

1. Per l'intervento SRA16 la regione Piemonte ha programmato due bandi che prevedono di finanziare attività diversificate e con una dimensione economica diversa; pertanto sin dall'inizio è stato previsto un importo unitario (cd. “PLUA” – Planned unit amount) differenziato.

In conseguenza dell'incremento di risorse finanziarie derivante dall'azzeramento della dotazione dell'intervento SRA15, come da “Nota alle modifiche finanziarie del CSR” sottoposta al Comitato, è stato proposto un incremento di budget per tali bandi, che consente di incrementare l'importo medio-massimo del PLUA per l'intervento SRA16, allo scopo di finanziare progettualità con una maggiore durata temporale rispetto alla previsione iniziale; tale durata potenzialmente potrebbe coprire l'intero periodo di programmazione, evitando così il rischio di un vuoto temporale nel finanziamento di campi catalogo o banche del germoplasma, che potrebbe mettere a rischio la sopravvivenza delle risorse genetiche ivi conservate.

Pertanto si rende necessario aggiornare il valore medio-massimo dell'importo unitario (PLUA) previsto, riportato nella sezione 7 della scheda intervento SRA16 del PSP.

Tale modifica non ha impatto sul testo del CSR.

2. In merito alla tipologia di pagamento attivata dalla regione Piemonte si ritiene opportuno specificare che:
 - per il calcolo dei costi unitari diretti del personale è possibile riferirsi al documento di indirizzo RRN/CREA, citato nell'intervento SRG01 per la determinazione dei costi diretti del personale, considerato che entrambi gli interventi prevedono la partecipazione di gruppi di lavoro con figure professionali comuni tra i due interventi quali ad esempio imprese agricole, ricercatori, professori universitari ecc.;
 - per analogia con i Fondi SIE, si intende applicare il *flat rate financing* così come definito all'art. 54 del Reg. (UE) 2021/1060. A tale scopo si propone di integrare la base giuridica con il riferimento alla possibilità di utilizzare costi semplificati calcolati in maniera conforme a quelli di altri Fondi europei per interventi analoghi, in maniera tale da potersi riagganciare al Reg. (UE) 2021/1060.

Tale modifica dovrà essere recepita anche nel testo CSR, in occasione della prossima revisione.

DESCRIZIONE DELLE MODIFICHE PROPOSTE

Modifiche proposte sul PSP

1. Nella scheda intervento SRA16 del PSP, alla sezione 7 - Gamma del sostegno a livello di beneficiario, relativamente all'intensità di aiuto, il testo della tabella sulle scelte effettuate dalle Regioni e PPAA che differenziano l'aiuto con una percentuale inferiore al 100%, viene così modificata, in merito alla specifica regionale del Piemonte:

Gamma del sostegno a livello di beneficiario
...omissis...

Regione/PA	Indicare Intensità d'aiuto solo se <100%	Motivazione regionale	Range - Importo unitario previsto (Euro)
	(%)		
Piemonte			100.000- 115.000 125.000

2. Nella scheda intervento SRA16 del PSP, alla sezione 7 - Gamma del sostegno a livello di beneficiario, si intende dettagliare meglio le tipologie di pagamento attivate dalla regione Piemonte, come di seguito riportato:

Base per l'istituzione

La base legale per l'istituzione dei costi unitari, delle somme forfettarie e per il finanziamento a tasso fisso è l'Art. 83, paragrafo 2 lettera (a), punti (i) e (ii) **e lettera c)** del Regolamento (UE) 2021/2115.

...omissis....

Spiegazione supplementare

Descrizione della tipologia di pagamento attivata dalle Regioni

...omissis...

Piemonte

- **Costi elegibili - non tutti i costi possono essere riconosciuti sulla base dei costi semplificati**

- **Costi unitari semplificati - flat rate financing:** semplificazione amministrativa dell'intervento

Si specifica che:

- **i costi unitari possono essere calcolati sulla base del documento di indirizzo RRN/CREA "Costi semplificati e rendicontazione di alcune spese di partecipazione ai Gruppi Operativi".**

- **per il flat rate financing la base legale di riferimento è l'art. 54 del Reg. UE 2021/1060.**

Modifiche proposte sul CSR

2. Nella scheda intervento SRA16 del CSR, la sezione 8 relativa a "Forma e importi o tassi di sostegno" viene così modificata:

Sezione 8 SRA16 - Forma e importi o tassi di sostegno	
Forma di sostegno:	Sovvenzione (MISURA NON SIGC)
Tipo di sostegno:	- Rimborso di spese effettivamente sostenute, compresi i costi di transazione (aliquota 100%) - Costi semplificati - costi standard unitari: spese di personale (in corso di definizione determinabili sulla base del documento di indirizzo RRN/CREA "Costi semplificati e rendicontazione di alcune spese di partecipazione ai Gruppi Operativi"). - <i>Flat rate financing</i>: spese generali pari ad una percentuale massima del 15% dei costi diretti del personale (base legale di riferimento: art. 54 del Reg. UE 2021/1060).

Si prevede, inoltre, di aggiungere in allegato al CSR il documento redatto dal CREA "Costi semplificati e rendicontazione di alcune spese di partecipazione ai Gruppi Operativi", Allegato 1 alla presente scheda modifiche.

EFFETTI PREVISTI DELLA MODIFICA

- 1) adeguare il valore dell'importo medio-massimo del PLUA in coerenza con il proposto incremento di dotazione dell'intervento.
- 2) precisare le tipologie di costi semplificati che si intendono utilizzare.

IMPATTO DELLA MODIFICA SUGLI INDICATORI (EVENTUALE NECESSITÀ DI ADATTAMENTO DELLA QUANTIFICAZIONE DEGLI INDICATORI)

Viene adeguato il valore degli output, in coerenza con l'aumento di budget e con la modifica del PLUA.

5. Intervento SRA17 - ACA17 “Impegni specifici di convivenza con grandi carnivori” - Principi di selezione

Proposte di modifica al PSP

MOTIVI E/O DIFFICOLTÀ DI ATTUAZIONE CHE GIUSTIFICANO LA MODIFICA

A causa di un mero rifiuto, nella scheda intervento SRA17 del PSP, nella nota posta sotto la tabella dei principi di selezione riportante le specifiche regionali del Piemonte, è rimasto il riferimento al Px2, che in sede di Emendamento (modifica n. 131 - Il notifica) è stato correttamente rimosso dalla rispettiva tabella.

Per omogeneità e coerenza si richiede la rimozione anche nella nota.

Tale modifica non ha impatto sul testo del CSR.

DESCRIZIONE DELLE MODIFICHE PROPOSTE

Nella scheda intervento SRA17 del PSP, alla sezione 5, si richiede la correzione del testo relativa alla specifica regionale ai principi di selezione, come riportato di seguito:

Principi concernenti la definizione di criteri di selezione

L'intervento può prevedere l'applicazione di principi di selezione. Tali principi di selezione, di seguito elencati, considerano prioritari

P01- Allevamenti in aree con pregresse predazioni da grandi carnivori

P02 -Principi di priorità in funzione della specie/razza allevata

Si riporta di seguito il dettaglio delle scelte delle Regioni/PPAA circa i principi di selezione

Regioni/PPAA	P01-	P02	Altro
	sì/no	sì/no	
Calabria	SI	SI	
Liguria	Si	No	
Piemonte	Si	Si	Px1 - allevamenti montani ;
Toscana	No	Si	

Piemonte

Px1 In alpe le predazioni sono più frequenti dunque si darà priorità agli -allevamenti montani

~~Px2 La presenza dei cani da guardiania riduce in modo significativo l'attacco dei predatori~~

EFFETTI PREVISTI DELLA MODIFICA

Rimozione incongruenza nel testo PSP rispetto al contesto delle scelte regionali già approvate con Emendamento.

IMPATTO DELLA MODIFICA SUGLI INDICATORI (EVENTUALE NECESSITÀ DI ADATTAMENTO DELLA QUANTIFICAZIONE DEGLI INDICATORI)

Nessuno

6. **Intervento SRA28 “Sostegno per mantenimento della forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali” - Correzione refuso**

Proposte di modifica al PSP

MOTIVI E/O DIFFICOLTÀ DI ATTUAZIONE CHE GIUSTIFICANO LA MODIFICA

A causa di un mero refuso, nella scheda intervento SRA28 del PSP, nella nota relativa alle informazioni aggiuntive alle scelte regionali posta sotto la tabella delle specifiche relative alle singole azioni ed in particolare all'Azione SRA28.7) Trasformazione a bosco degli impianti di arboricoltura, è rimasta la frase relativa all'accorpamento dei prezzi, che in sede di Emendamento (modifica n. 119) è stata correttamente rimossa dalla rispettiva tabella.

Per omogeneità e coerenza si richiede la rimozione anche nella nota.

Tale modifica non ha impatto sul testo del CSR.

DESCRIZIONE DELLE MODIFICHE PROPOSTE

Nella scheda intervento SRA28 del PSP, alla sezione 5, si richiede la correzione del testo della nota relativa alle informazioni aggiuntive alle scelte regionali posta sotto la tabella dell'azione SRA28.7) Trasformazione a bosco degli impianti di arboricoltura, come riportato di seguito:

Informazioni aggiuntive alle scelte Regionali:

...omissis....

Regione Piemonte: L'importo dei premi è giustificato sia dalla trasformazione dell'impegno (vincolo di destinazione) sia dalle cure colturali (diradamenti, rinfoltimenti, ecc.) necessarie per accompagnare l'evoluzione del popolamento verso un assetto più naturale come composizione e struttura. ~~L'accorpamento dei premi è giustificato dal fatto che l'impegno prevalente è dato dall'apposizione del vincolo di destinazione, già dalla conclusione dell'istruttoria sulla domanda iniziale.~~

...omissis...

EFFETTI PREVISTI DELLA MODIFICA

Rimozione incongruenza nel testo PSP rispetto al contesto delle scelte regionali, già approvate con Emendamento.

IMPATTO DELLA MODIFICA SUGLI INDICATORI (EVENTUALE NECESSITÀ DI ADATTAMENTO DELLA QUANTIFICAZIONE DEGLI INDICATORI)

Nessuno

7. **Intervento SRD02 -"Investimenti produttivi agricoli per ambiente, clima e benessere animale" Azioni C e D - Spesa massima ammissibile e aliquote sostegno**

Proposte di modifica al PSP

Proposte di modifica al CSR

MOTIVI E/O DIFFICOLTÀ DI ATTUAZIONE CHE GIUSTIFICANO LA MODIFICA

1. Circa l'importo massimo di spesa ammissibile:

Dall'analisi delle 293 domande di sostegno presentate nel primo bando dell'intervento **SRD02 - Azione C "Risparmio idrico"** aperto dalla regione Piemonte nel 2023, si è rilevato che sono pervenute :

- 243 sull'investimento "miglioramento impianti",
- 50 sull'investimento "stoccaggi",
- 0 sull'investimento "uso acque affinate

Considerato che la media delle richieste di contributo per l'investimento "miglioramento impianti" è circa il doppio di quelle per gli "stoccaggi", per il secondo bando si propone l'abbassamento della soglia di spesa ammissibile, in maniera tale da poter distribuire il sostegno in maniera più equilibrata tra le diverse tipologie.

Si richiede pertanto, all'interno della scheda intervento SRD02 del PSP, per l'Azione C la riduzione da € 350.000 a € 150.000 dell'importo massimo di spesa ammissibile.

Tale modifica dovrà essere recepita anche nel del testo CSR, in occasione della prossima revisione

2. Circa le percentuali di sostegno:

- Per l'intervento **SRD02 - Azione C**, a seguito di quanto evidenziato al punto 1, per il secondo bando si propone di equiparare le percentuali di contributo tra l'investimento "miglioramento impianti" e gli altri due investimenti, in maniera tale da poter distribuire il sostegno in maniera più equilibrata tra le diverse tipologie.
- Per l'intervento **SRD02 - Azione D "benessere animale"**, in armonia con quanto approvato nel primo emendamento per le Azioni A e B, si ritiene utile esplicitare la cumulabilità tra la maggiorazione prevista per i giovani agricoltori (10%) con quella prevista per chi aderisce a SRA30 (15%), per cui il tasso di sostegno per i giovani che aderiscono a SRA30 risulta essere il 65%.
- Si coglie l'occasione per segnalare la presenza di un mero refuso nel testo della stessa TABELLA D - Regione Piemonte – Aliquote di sostegno, dove è riportato erroneamente il riferimento all'intervento SRD30 anziché SRA30.

Tale modifica dovrà essere recepita anche nella prossima revisione del testo CSR.

DESCRIZIONE DELLE MODIFICHE PROPOSTE

Modifiche proposte sul PSP

1. Nella scheda intervento SRD02 del PSP, nella sezione 5, il testo della nota relativa alla specifica regionale circa il **criterio CR11**, viene così modificato, in relazione all'**Azione C**:

...omissis..

Con riferimento alla Regione Piemonte, il limite per operazioni realizzate da un beneficiario singolo, in termini di spesa ammissibile è pari ad euro 100.000 per l'Azione A e 60.000 per l'azione B, mentre per operazioni di investimento collettivo tale limite è pari ad euro 150.000. Per l'azione C si applica un limite di ~~350.000~~ **150.000** euro in termini di spesa ammissibile. Nessun limite si applica per l'Azione D.

...omissis..

2. Nella scheda intervento SRD02 del PSP, nella sezione 7 - Gamma del sostegno a livello di beneficiario, i valori % indicati nella TABELLA D - Regione Piemonte – Aliquote di sostegno vengono così modificate:

TABELLA D - Regione Piemonte – Aliquote di sostegno						
Azione	Aliquota base	Giovani agricoltori	Tipologia investimento	Progetto integrato	Altro1	Altro2
Azione A	60%	70%		65%	65% Beneficiari aderenti ad ACA	75% giovani agricoltori aderenti ad interventi ACA
Azione B	60%	70%		65%	65% Beneficiari aderenti ad ACA	75% giovani agricoltori aderenti ad interventi ACA
Azione C	65%		80% 65% miglioramento di un impianto irrigazione esistente (comma 4 art. 74 Reg.2215/2021)			
Azione D	40%	50%			55% beneficiari aderenti a SRD30 SRA30	65% per giovani agricoltori aderenti ad SRA30

Modifiche proposte sul CSR

Per analogia a quanto proposto nelle modifiche testuali del PSP, si ritiene necessario aggiornare il testo della scheda SRD02 del CSR come riportato di seguito:

1. Nella sezione 6, relativa ai criteri di ammissibilità, il testo del CR11.C viene così modificato:

Sezione 6

SRD02 - Criteri di ammissibilità, interventi e spese ammissibili, impegni e altri obblighi

SRD02 - Criteri di ammissibilità

AZIONE C - Investimenti irrigui

...omissis...

CR11.C – Al fine di consentire l'accesso al sostegno ad un numero adeguato di beneficiari è stabilita una soglia massima di spesa ammissibile pari a ~~350.000~~ **150.000** euro.

2. Nella sezione 8, la tabella con le aliquote di sostegno per le diverse Azioni, viene così modificata:

Sezione 8						
SRD02 - Forma e importi o tassi di sostegno						
Forma di sostegno:		Sovvenzione in conto capitale				
Tipo di sostegno:		Rimborso di spese effettivamente sostenute				
Aliquote di sostegno						
Azione	Aliquota base	Giovani agricoltori	Tipologia investimento	Progetto integrato	Altro	Altro 2
Azione A - Investimenti per la mitigazione dei cambiamenti climatici	60%	70%		65%	65% per beneficiari aderenti ad ACA	75% per giovani agricoltori aderenti ad ACA
Azione B - Investimenti per la tutela delle risorse naturali	60%	70%		65%	65% per beneficiari aderenti ad ACA	75% per giovani agricoltori aderenti ad ACA
Azione C – Investimenti irrigui	65%		80% 65% per il miglioramento di un impianto irrigazione esistente (comma 4 art. 74 Reg.2115/2021)			
Azione D – Investimenti per il benessere animale	40%	50%			55% per beneficiari aderenti a SRA30	65% per giovani agricoltori aderenti a SRA30

EFFETTI PREVISTI DELLA MODIFICA

Per l'intervento **SRD02 - Azione C "Risparmio idrico"** si ottiene una più equilibrata distribuzione del sostegno tra le varie tipologie di interventi previsti dall'azione. La modifica verrà applicata al II bando.

Per l'intervento **SRD02 - Azione D "benessere animale"** si ha una maggiore chiarezza sul sostegno cumulato per giovani agricoltori aderenti a SRA30, oltre all'eliminazione di un refuso testuale. La modifica verrà applicata al bando in corso, trattandosi di una semplice esplicitazione di quanto già inizialmente previsto.

IMPATTO DELLA MODIFICA SUGLI INDICATORI (EVENTUALE NECESSITÀ DI ADATTAMENTO DELLA QUANTIFICAZIONE DEGLI INDICATORI)

Nessuno.

8. Intervento SRD15 “Investimenti produttivi forestali” - Criteri di ammissibilità dei beneficiari

Proposte di modifica al PSP

MOTIVI E/O DIFFICOLTÀ DI ATTUAZIONE CHE GIUSTIFICANO LA MODIFICA

A seguito di analisi di maggior dettaglio, nel testo PSP della scheda intervento SRD15, nella Sezione 5, si ritiene di rivedere il testo del criterio C06, già oggetto di modifica inserita in 3^a notifica (modifica n. 211), al fine di non limitare unicamente ai soggetti di diritto privato la partecipazione all'intervento.

Essendo tale modifica, una variazione testuale di una modifica già inserita in 3^a notifica, il corrispondente testo CSR è già stato modificato mantenendo la specifica sotto condizione.

DESCRIZIONE DELLE MODIFICHE PROPOSTE

Nella scheda intervento SRD15 del PSP, nella sez.5, in relazione ai **Criteri di ammissibilità dei beneficiari**, il testo della specifica regionale nella tabella **C06 - Le AdG regionali possono definire ulteriori condizioni di ammissibilità dei beneficiari** viene così modificato:

Regione/P.A.	C06 - Le AdG regionali possono definire ulteriori condizioni di ammissibilità dei beneficiari
Piemonte	1) Per l'azione 15.2 soggetti iscritti all'Albo delle imprese boschive regionali oppure iscritti al Registro ufficiale dei produttori di materiali forestali del Piemonte e titolari di superfici agricole adibite a produzione vivaistica forestale.

EFFETTI PREVISTI DELLA MODIFICA

Migliore definizione dei potenziali beneficiari per l'intervento.

IMPATTO DELLA MODIFICA SUGLI INDICATORI (EVENTUALE NECESSITÀ DI ADATTAMENTO DELLA QUANTIFICAZIONE DEGLI INDICATORI)

Nessuno.

9. Intervento SRE01 “Insediamento giovani agricoltori “ - Principi di selezione

Proposte di modifica al PSP

MOTIVI E/O DIFFICOLTÀ DI ATTUAZIONE CHE GIUSTIFICANO LA MODIFICA

Nella scheda SRE01 del PSP, relativamente alle scelte regionali sui principi di selezione, si ritiene opportuno dettagliare meglio le modalità con cui può essere ottenuto un aumento dell'occupazione, inserendo l'aumento del tempo di lavoro degli addetti , in aggiunta all'aumento del numero degli addetti stessi, già previsto.

Tale modifica non ha impatto sul testo del CSR.

DESCRIZIONE DELLE MODIFICHE PROPOSTE

All'interno della scheda intervento SRE01 del PSP, nella Sezione 5 “Principi di selezione” si propone di integrare la specifica regionale inserita nella Tabella - Principi di selezione, di cui si riporta l'estratto:

Regioni	Principi di selezione	giustificazione
Piemonte	aumento manodopera o incremento delle giornate lavorative	permettere una maggiore occupazione lavorativa
	...omissis...	

EFFETTI PREVISTI DELLA MODIFICA

Modifica unicamente testuale che comporta maggior chiarezza nella definizione del principio di selezione relativo all'aumento dell'occupazione lavorativa.

La modifica verrà applicata al bando in corso, trattandosi di una semplice esplicitazione di quanto già inizialmente previsto.

IMPATTO DELLA MODIFICA SUGLI INDICATORI (EVENTUALE NECESSITÀ DI ADATTAMENTO DELLA QUANTIFICAZIONE DEGLI INDICATORI)

Nessuno.

10. Intervento SRG01 “Sostegno gruppi operativi PEI AGRI” – Costi unitari

Proposte di modifica al PSP

Proposte di modifica al CSR

MOTIVI E/O DIFFICOLTÀ DI ATTUAZIONE CHE GIUSTIFICANO LA MODIFICA

Al fine di definire meglio le basi giuridiche e le modalità di utilizzo dei costi unitari utilizzati, in linea con la proposta della Regione Liguria, si propone di integrare nel testo della scheda SRG01 del PSP la base giuridica con il riferimento alla possibilità di utilizzare costi semplificati calcolati in maniera conforme a quelli di altri Fondi europei per interventi analoghi, in maniera tale da potersi riaggianciare al Reg. (UE) 2021/1060

Si coglie l'occasione per eliminare un refuso testuale.

Tali modifiche dovranno essere recepite anche nel del testo CSR, in occasione della prossima revisione

DESCRIZIONE DELLE MODIFICHE PROPOSTE

Modifiche proposte sul PSP

All'interno della scheda intervento SRG01 del PSP, nella sezione 7, vengono inserite le specifiche relative alla base normativa per l'utilizzo dei costi unitari:

1. nel testo relativo alla base per l'istituzione, si propone di integrare la base giuridica con il riferimento all'art.83 (2) (c) del Reg. EU 2021/2115:

Base per l'istituzione

Per i costi unitari la base legale per l'istituzione è:

- art. 83 (2) (a) (i) del Reg. UE 2021/2115;
- art. 83 (2) (b) del Reg. UE 2021/2115;
- **art. 83 (2) (c) del Reg. UE 2021/2115.**

Per le somme forfettarie e il finanziamento a tasso fisso la base legale è l'art. 83 (2) lettera (a) (i) **e lettera c) del Reg. UE 2021/2115.**

2. nelle specifiche regionali relative alla Gamma del sostegno a livello di beneficiario, si propone di inserire le specifiche per la Regione Piemonte:

Gamma del sostegno a livello di beneficiario

L'intensità di aiuto sarà pari al 100% salvo quanto previsto all'art. 77 paragrafo 4 del Reg. (UE) 2021/2115, relativamente alle spese riconducibili ad altri Interventi che abbiano intensità di aiuto differenti.

Specificità regionali

Piemonte:

Per costi unitari ulteriori rispetto al documento di indirizzo RRN/CREA di seguito richiamato, la base legale per l'istituzione è l'art. 83 (2) (c) del Reg. UE 2021/2115.

Per il finanziamento a tasso fisso la base legale è:

art. 83 (1) (d) del Reg. UE 2021/2115

art. 83 (2) (c) del Reg. UE 2021/2115

3. Si ritiene opportuno inserire le specifiche regionali in merito ai costi standard e unitari utilizzati; si coglie l'occasione anche per proporre di eliminare il link al documento del CREA, non più valido

Spiegazione supplementare

I costi unitari sono calcolati sulla base del documento di indirizzo RRN/CREA "Costi semplificati e rendicontazione di alcune spese di partecipazione ai Gruppi Operativi" **e s.m.i.** ~~reperibile al seguente link:-~~
https://www.innovarurale.it/sites/default/files/costi_standard_rev.pdf

Essi riguardano la Valorizzazione dell'impegno dell'imprenditore agricolo o forestale nel Gruppo Operativo e la Rendicontazione del personale dei partner impegnato nelle azioni del GO.

Le altre forme di costo semplificato sono in fase di definizione.

Specificità regionale

...omissis...

Specificità Regione Piemonte:

1) si applica un finanziamento a tasso forfettario fino al 40 % dei costi diretti ammissibili per il personale (rif. art. 56, par. 1 del Reg. UE 2021/1060), per coprire taluni costi diretti e i costi indiretti del progetto di cooperazione;

2) i costi diretti di personale non rientranti nel documento di indirizzo RRN/CREA sono riconosciuti in base a unità di costo standard orario, calcolate dividendo per 1.720 ore i più recenti costi del lavoro lordi annui documentati per il personale, considerando i pertinenti contratti collettivi nazionali di lavoro (rif. art 55, par. 2 e 4 del Reg. UE 2021/1060). Le unità di costo standard sono determinate per ogni categoria di personale, secondo le diverse qualifiche;

3) per le spese non rientranti nei costi semplificati sopra richiamati il costo viene determinato applicando l'art. 83 (1) (a) del Reg. (UE) 2021/2115.

Modifiche proposte sul CSR

La scheda dell'intervento SRG01 del CSR, alla sezione 8, viene così modificata nelle descrizioni delle tipologie di sostegno:

Sezione 8	
SRG01 - Forma e importi o tassi di sostegno	
Forma di sostegno:	Sovvenzione in conto capitale
Tipo di sostegno:	Costi Unitari (in corso di definizione) : calcolati sulla base del documento di indirizzo RRN/CREA "Costi semplificati e rendicontazione di alcune spese di partecipazione ai Gruppi Operativi" e s.m.i.; i costi diretti di personale non rientranti nel documento di indirizzo RRN/CREA sono riconosciuti in base a unità di costo standard orario, calcolate dividendo per 1.720 ore i più recenti costi del lavoro lordi annui documentati per il personale, considerando i pertinenti contratti collettivi nazionali di lavoro (rif. art 55, par. 2 e 4 del Reg. UE 2021/1060). Le unità di costo standard sono determinate per ogni categoria di personale, secondo le diverse qualifiche; Finanziamento a tasso fisso (in corso di definizione) : si applica un finanziamento a tasso forfettario fino al 40 % dei costi diretti ammissibili per il personale (rif. art. 56, par. 1 del Reg. UE

	2021/1060, base legale 83 (2) lettera (a) (i) e lettera c) del Reg. UE 2021/2115), per coprire taluni costi diretti e i costi indiretti del progetto di cooperazione; Rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti dal beneficiario: per le spese non rientranti nei costi semplificati
Intensità di aiuto (% rispetto alla spesa ammissibile a contributo)	
Aliquota (%)	100 È fatto salvo il rispetto di aliquote inferiori qualora previste dalle pertinenti normative sugli Aiuti di Stato, per gli interventi che ricadono al di fuori dell'Allegato I TFUE

EFFETTI PREVISTI DELLA MODIFICA

Migliore definizione, sia sul PSP sia sul CSR, delle basi giuridiche e dei documenti tecnici utilizzati per i costi unitari applicati dalla Regione Piemonte.

Eliminazione refuso testuale.

IMPATTO DELLA MODIFICA SUGLI INDICATORI (EVENTUALE NECESSITÀ DI ADATTAMENTO DELLA QUANTIFICAZIONE DEGLI INDICATORI)

Nessuno

11. Intervento SRG08 “Sostegno ad azioni pilota e di collaudo dell’innovazione” – Criteri di ammissibilità

Proposte di modifica al PSP Proposte di modifica al CSR

MOTIVI E/O DIFFICOLTÀ DI ATTUAZIONE CHE GIUSTIFICANO LA MODIFICA

A seguito di valutazione tecnica più approfondita, considerato che l’intervento SRG08 viene attivato dal Piemonte solo per il settore forestale e tenuto conto della criticità regionale esistente in merito alla polverizzazione fondiaria, è emerso che, per i criteri di ammissibilità dei beneficiari:

- in relazione alla diffusione della gestione associata, come forma innovativa di conduzione di boschi o castagneti da frutto oggi abbandonati a causa della polverizzazione fondiaria, non è indispensabile che il partenariato sia costituito da soggetti di categorie diverse; anzi, l’introduzione dell’innovazione passa più frequentemente attraverso forme contrattuali fra i proprietari (partenariati) e fra questi e le imprese che eseguono materialmente le attività.
Si ritiene pertanto di inserire una specificità regionale sul CR01 nel testo della scheda intervento SRG08 del PSP.
- ai fini della diffusione della gestione associata, come forma innovativa di conduzione di boschi o castagneti da frutto oggi abbandonati a causa della polverizzazione fondiaria, il coinvolgimento delle imprese agricole e forestali avviene soprattutto attraverso l’affidamento (contrattuale) dell’esecuzione di attività da parte dei partenariati rappresentanti le proprietà; al contrario, il coinvolgimento diretto di imprese nel partenariato comporta difficoltà di gestione amministrativa dell’esecuzione degli interventi che concretizzano la gestione associata (impossibilità di fatturazione fra partner).
Si ritiene pertanto opportuno non applicare il CR02 della scheda intervento SRG08.

Analogamente, si ritiene necessario inserire tali specifiche sulle condizioni di ammissibilità dei beneficiari anche nel testo della scheda intervento CSR.

DESCRIZIONE DELLE MODIFICHE PROPOSTE

Modifiche proposte sul PSP

Si propone che il testo della scheda intervento SRG08 del PSP venga integrato in merito alle specifiche regionali sui criteri di ammissibilità dei beneficiari come riportato di seguito:

CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA’ (delle operazioni e dei beneficiari)

Criteri

CR01 - I partenariati devono essere formati da almeno due soggetti giuridici diversi appartenenti ad almeno due differenti categorie tra quelle indicate nella sezione Beneficiari

CR02 - È obbligatoria l’adesione/la partecipazione al partenariato di almeno un’impresa agricola o forestale

CR03 - Ciascun Gruppo di cooperazione presenta un progetto per sviluppare, collaudare, adattare, diffondere innovazioni che si basino sul modello interattivo.

Specificità regionali

...omissis...

Piemonte

CR01 sostituito da “I partenariati devono essere formati da almeno due soggetti giuridici diversi”.

CR02 disapplicato per quanto riguarda l’obbligatorietà dell’adesione al partenariato di un’impresa agricola o forestale.

Modifiche proposte sul CSR

Il testo della scheda intervento SRG08 del CSR, viene così modificato nella seguente sezione:

Sezione 6 **SRG08 - Criteri di ammissibilità** ...(omissis)...

CR01 – I partenariati devono essere formati da almeno due soggetti giuridici diversi. ~~appartenenti ad almeno due differenti categorie tra quelle indicate nella sezione Beneficiari;~~

~~**CR02** — È obbligatoria l'adesione/la partecipazione al partenariato di almeno un'impresa agricola o forestale; CR03 — Giascun Gruppo di cooperazione presenta un progetto per sviluppare, collaudare, adattare, diffondere innovazioni che si basino sul modello interattivo~~

EFFETTI PREVISTI DELLA MODIFICA

Si adeguano le specificità regionali alle effettive necessità della gestione forestale associata in Piemonte.

La modifica verrà applicata ai bandi GAL di prossima apertura e ad eventuali ulteriori bandi regionali, successivi a quello già in corso che mantiene le regole attuali.

IMPATTO DELLA MODIFICA SUGLI INDICATORI (EVENTUALE NECESSITÀ DI ADATTAMENTO DELLA QUANTIFICAZIONE DEGLI INDICATORI)

Nessuno

12. Intervento SRH02 “Formazione dei consulenti” – Costi unitari

Proposte di modifica al PSP

Proposte di modifica al CSR

MOTIVI E/O DIFFICOLTÀ DI ATTUAZIONE CHE GIUSTIFICANO LA MODIFICA

Al fine di definire meglio le basi giuridiche e le modalità di utilizzo dei costi unitari applicati dalla Regione Piemonte, in linea con la proposta della Regione Liguria, si propone di specificare nel testo della scheda SRH02 del PSP i riferimenti regolamentari ed i documenti di riferimento per i costi unitari che si intende applicare nel calcolo del contributo.

Ciò in analogia a quanto previsto nell'intervento SRH03 “Formazione degli imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari...”, come riportato nella successiva scheda di modifica.

Tali modifiche dovranno essere recepite anche nel del testo CSR, in occasione della prossima revisione.

DESCRIZIONE DELLE MODIFICHE PROPOSTE

Modifiche proposte sul PSP

Nella scheda intervento SRH02 “Formazione dei consulenti” del PSP, nella sezione 7 “Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo”, vengono inserite le seguenti specifiche regionali:

Base per l'istituzione

Le forme di costo semplificato sono in fase di definizione, anche a livello regionale, e la base legale per la loro istituzione sarà specificata in seguito.

Piemonte:

Per i costi unitari la base legale per l'istituzione è:

- l'art. 83 (1) (b) del Reg. UE 2021/2115;
- l'art. 83 (2) (a) (i) del Reg. UE 2021/2115.

Specificità regionali

...omissis...

Piemonte: i costi unitari sono attivati sulle spese ammissibili per gli interventi formativi in base al documento metodologico RRN/ISMEA “Metodologia per l'individuazione delle opzioni semplificate in materia di costi (OSC) per la scheda intervento SRH03 del PSP 2023-2027” ed eventuali successivi aggiornamenti.

...omissis...

Modifiche proposte sul CSR

La Sezione 8 "Forma e importi o tassi di sostegno" dell'intervento SRH02 del CSR viene modificata come di seguito indicato:

Sezione 8 SRH02- Forma e importi o tassi di sostegno	
Forma di sostegno:	Sovvenzione
Tipo di sostegno:	Costi unitari. Nelle more della definizione a livello nazionale di costi unitari aggiornati, potranno essere applicate le "Unità di Costo Standard" calcolate ed approvate per l'applicazione dell'Operazione 1.1.1 – A "Formazione in ambito agricolo" del PSR 2014-2022 del Piemonte, determinati ai sensi dell'art. 67, paragrafo 5, lettera a) del Regolamento (UE) n. 1303/2013 in base ad un metodo di calcolo giusto, equo e verificabile, basato su dati storici verificati dei singoli beneficiari. In particolare ci si è riferiti ai documenti contenenti metodi di calcolo e relativi valori standard UCS, già adottati dalla Regione Emilia Romagna e dalla Regione Veneto (PSR 2014-2020), dalla Regione Liguria (FSE). Tali Unità di Costo Standard, di cui all'allegato al presente CSR "Certificazione costi standard Misura 1 PSR 2014-2022", sono i seguenti: € 17,50/ora/allievo per i corsi di durata inferiore a 40 ore; € 14,40/ora/allievo per i corsi di durata superiore a 40 ore. Al fine di attualizzare i valori di UCS calcolati si farà riferimento allo strumento di calcolo delle rivalutazioni monetarie messo a disposizione dall'ISTAT in base all'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati più recente in relazione alla data di apertura di ogni bando (http://rivaluta.istat.it/Rivaluta/). Per il Settore agricolo sono applicate le seguenti "Unità di Costo Standard", ai sensi del documento "Metodologia per l'individuazione delle opzioni semplificate in materia di costi (OSC) per la scheda intervento SRH03 del PSP 2023-2027", allegato al presente CSR, realizzato da Ismea: Corsi di formazione collettiva in presenza (≤ 60 ore) 22,50 €/ora/allievo Corsi di formazione collettiva in presenza (> 60 ore) 18,40 €/ora/allievo Corsi di formazione collettiva a distanza 18,10 €/ora/allievo Interventi di coaching (presso la sede del beneficiario) 62,00 €/ora Interventi di coaching (presso la sede dell'Ente o a distanza) 56,00 €/ora Per tutti gli altri casi Rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti da un beneficiario
Aliquote di sostegno	
Aliquota	100% (fatto salvo il rispetto di aliquote inferiori qualora previste dalle pertinenti normative sugli Aiuti di Stato, per gli interventi che ricadono al di fuori dell'Allegato I TFUE)

EFFETTI PREVISTI DELLA MODIFICA

Si aggiornano la base giuridica e gli importi dei costi standard da applicare all'intervento.

Tali modifiche verranno applicate nel II bando.

IMPATTO DELLA MODIFICA SUGLI INDICATORI (EVENTUALE NECESSITÀ DI ADATTAMENTO DELLA QUANTIFICAZIONE DEGLI INDICATORI)

Nessuno

13. Intervento SRH03 “Formazione degli imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari...” - Costi unitari

Proposte di modifica al PSP

MOTIVI E/O DIFFICOLTÀ DI ATTUAZIONE CHE GIUSTIFICANO LA MODIFICA

Al fine di definire meglio le basi giuridiche e le modalità di utilizzo dei costi unitari applicati dalla Regione Piemonte, in linea con la proposta della Regione Liguria, si propone di specificare nel testo della scheda SRH03 del PSP i riferimenti regolamentari ed i documenti di riferimento per i costi unitari che si intende applicare nel calcolo del contributo.

Ciò in analogia a quanto previsto nell'intervento SRH02 “Formazione dei consulenti”, come riportato nella precedente scheda di modifica.

Tale modifica non ha impatto sul testo del CSR.

DESCRIZIONE DELLE MODIFICHE PROPOSTE

La scheda intervento SRH03 del PSP viene così modificata, nella sezione 7 :

Base per l'istituzione

Per la Regione Toscana, la base giuridica per l'istituzione dei costi unitari è l'art. 83(2)(a)(ii) del Reg. UE del Reg. UE 2021/2115 su cui sono stati definiti con metodologia dell'IRPET i *Costi unitari per spese strutturali per la realizzazione dei progetti formativi* ed i *Costi unitari per le spese collegate alla frequenza degli allievi*.

Le altre forme di costo semplificato sono in fase di definizione, anche a livello regionale, e la base legale per la loro istituzione sarà specificata in seguito.

Piemonte:

Per i costi unitari la base legale per l'istituzione è:

- l'art. 83 (1) (b) del Reg. (UE) 2021/2115;
- l'art. 83 (2) (a) (i) del Reg. (UE) 2021/2115

...omissis...

Specificità regionali:

Piemonte:

- per il settore agricolo, i costi unitari sono attivati sulle spese ammissibili per gli interventi formativi in base al documento metodologico RRN/ISMEA “*Metodologia per l'individuazione delle opzioni semplificate in materia di costi (OSC) per la scheda intervento SRH03 del PSP 2023-2027*” ed eventuali successivi aggiornamenti;
- relativamente ai corsi di formazione degli operatori forestali, per le attività formative di cui al “Repertorio delle qualificazioni e degli standard formativi della Regione Piemonte”, i costi unitari - salvo successivi aggiornamenti - sono attivati sulla base della metodologia adottata dalla Regione Piemonte per l'Operazione M 1.1.1 B del PSR 2014-2022; i relativi documenti sono allegati anche al CSR 2023-2027.

EFFETTI PREVISTI DELLA MODIFICA

Migliore definizione delle modalità di applicazione dei costi standard da parte della Regione Piemonte.

La modifica verrà applicata al bando attualmente in partenza.

IMPATTO DELLA MODIFICA SUGLI INDICATORI (EVENTUALE NECESSITÀ DI ADATTAMENTO DELLA QUANTIFICAZIONE DEGLI INDICATORI)

Nessuno

14. Aggiornamenti tecnici

Modifiche ai dettagli regionali del CSR

MOTIVI E/O DIFFICOLTÀ DI ATTUAZIONE CHE GIUSTIFICANO LA MODIFICA

Dall'analisi del testo del CSR approvato, è stata evidenziata la necessità di un aggiornamento tecnico relativo dell'Allegato 14A al CSR che si coglie l'occasione per effettuare.

DESCRIZIONE DELLE MODIFICHE PROPOSTE

Allegato 14A al CSR "Costi semplificati per la realizzazione degli impianti - SRD05"

La giustificazione economica dei costi standard per le diverse azioni dell'intervento SRD05 "Impianti forestazione / imboscimento e sistemi agroforestali su terreni agricoli" previste nel Piano strategico PAC 2023- 2027 costituisce l'allegato 14A "Costi semplificati per la realizzazione degli impianti – SRD05" del CSR.

A seguito di aggiornamento del prezzario regionale e di un'accurata verifica da parte degli uffici regionali è emersa la necessità di integrare tale documentazione anche con i costi standard per l'impianto di pioppeti polispecifici, nonché di aggiornarla a seguito di revisione del Prezzario regionale.

La descrizione tecnica ed il calcolo dei costi standard aggiornati, oltre che integrati per tale tipologia di impianto, sono illustrate nell'Allegato 2 alla presente scheda modifiche, redatto da Regione Piemonte – Settore Foreste, che va a sostituire il pre-esistente Allegato 14A al CSR.

EFFETTI PREVISTI DELLA MODIFICA

L'attuale Allegato 14A al CSR "Costi semplificati per la realizzazione degli impianti - SRD05" viene aggiornato e sostituito con l' Allegato 2 alla presente scheda modifiche.

IMPATTO DELLA MODIFICA SUGLI INDICATORI

Nessuno

15. Intervento SRA22 - ACA22 “Impegni specifici risaie” – precisazioni sui criteri di ammissibilità

Proposte di modifica al PSP

Proposte di modifica al CSR

MOTIVI E/O DIFFICOLTÀ DI ATTUAZIONE CHE GIUSTIFICANO LA MODIFICA

Al fine di definire meglio le specifiche regionali all'interno dell'intervento SRA22, vengono proposte le seguenti integrazioni al testo della scheda intervento del PSP:

1. è opportuno evidenziare che le sotto azioni 2.1 e 2.2 sono fra loro incompatibili sulla medesima superficie (la prima si applica a terreni coltivati a riso, la seconda ad aree umide non coltivate), mentre non esistono impedimenti all'adesione ad entrambe le sotto azioni su superfici aziendali diverse.
2. si ritiene opportuno precisare nei criteri di ammissibilità che la superficie assoggettata all'impegno può rimanere invariata da un anno all'altro e che, in caso di variazione, la nuova superficie oggetto di impegno dev'essere stata coltivata a riso nell'anno precedente (es. se una nuova superficie viene assoggettata nel 2027, nell'ambito di un impegno iniziato nel 2024, è necessario che tale nuova superficie sia stata coltivata a riso nel 2026). Si chiarisce inoltre che un'estensione dell'area umida superiore alla soglia dell'1% non causa la decadenza della domanda ma unicamente l'esclusione dal finanziamento della superficie eccedente tale percentuale.
3. al fine di garantire che l'applicazione dell'impegno I2.1.1 della sotto azione 2.1 “Realizzazione di un fosso di specifiche dimensioni all'interno della camera di risaia” determini un significativo beneficio ambientale, in continuità con quanto previsto per l'operazione 10.1.2 “Biodiversità nelle risaie” del PSR 2014-2022, si ritiene opportuno prevedere nelle disposizioni attuative la definizione di una lunghezza minima del fosso in rapporto alla superficie della camera di risaia.

Tali modifiche dovranno essere recepite anche nel del testo CSR, in occasione della prossima revisione

DESCRIZIONE DELLE MODIFICHE PROPOSTE

Modifiche proposte sul PSP

All'interno della scheda intervento SRA22 del PSP, nella sezione 5, vengono inserite le specifiche regionali come di seguito riportato:

1. nel testo della SRA22 nel paragrafo “Finalità e descrizione generale” vengono specificate le modalità di compatibilità tra le sotto azioni 2.1 e 2.2:

Finalità e descrizione generale

... omissis...

Azione 2):

·sotto-azione 2.1: Realizzazione di un fosso di specifiche dimensioni all'interno della camera di risaia, nel quale dovrà essere garantito un livello minimo di acqua e l'inerbimento di un argine di risaia per l'intero ciclo colturale del riso, mediante semina o sviluppo della vegetazione spontanea per favorire la permanenza delle specie selvatiche;

·sotto-azione 2.2: **In alternativa alla realizzazione del fosso**, è possibile destinare una porzione di superficie, investita a risaia nell'anno precedente, ad un'area da mantenere costantemente allagata e non coltivata.

Specificità per la Regione Piemonte: Le sottoazioni 2.1 e 2.2 non sono cumulabili sulla stessa superficie ma è possibile aderire alle due sottoazioni su superfici aziendali diverse.

2. Nel paragrafo relativo ai criteri di ammissibilità, si propone di inserire le specifiche relative alle superfici ammissibili per la Regione Piemonte:

Criteri di ammissibilità dei beneficiari

C01 Agricoltori singoli o associati

Altri Criteri di ammissibilità

C02 Superficie minima coltivata a riso.

Per l'azione 1) la superficie minima oggetto di impegno deve essere almeno il 10% della superficie aziendale coltivata a riso e comunque non deve essere inferiore ad 1 ettaro;

per l'azione 2) Sottoazione 2.1 la superficie minima oggetto di impegno deve essere almeno il 10% della superficie aziendale coltivata a riso e comunque non deve essere inferiore ad 1 ettaro;

per l'azione 2) Sottoazione 2.2 sono ammissibili superfici coltivate a riso l'anno precedente l'assunzione dell'impegno, per un'estensione non superiore all'1% della superficie aziendale investita a risaia e non meno di 1.000 m².

Specificità per la Regione Piemonte: le superfici associate agli impegni dell'azione 2) Sottoazione 2.2, a partire dal secondo anno (nell'ambito di domande di pagamento) possono essere già state oggetto di impegno l'anno precedente o, in caso contrario, nell'anno precedente devono essere state coltivate a riso. Se l'estensione della superficie oggetto di impegno supera l'1% della superficie aziendale a riso, la superficie eccedente la soglia dell'1% non è ammissibile a finanziamento.

3. Tra gli impegni relativi all'Azione 2 ed in particolare alla sottoazione 2.1 ed alle dimensioni del fosso, il Piemonte intende inserire una specifica sulla lunghezza:

Impegni

...omissis...

AZIONE 2:

Sottoazione 2.1

I2.1.1 Realizzare in ogni anno del periodo di impegno, all'interno della camera di risaia, un fosso a sezione trapezoidale. Le dimensioni del fosso possono essere le seguenti:

- 1) almeno 60 cm (base maggiore del trapezio posta in alto) di larghezza e almeno 40 cm di profondità
- 2) almeno 60 cm di larghezza e 60 cm di profondità
- 3) almeno 80 cm di larghezza e 100 cm di profondità

Il fosso deve essere realizzato prima della sommersione iniziale della risaia nell'anno di assunzione dell'impegno e deve rimanere allagato anche durante le fasi di asciutta, nel periodo tra la sommersione iniziale della camera in primavera e il suo prosciugamento in prossimità della raccolta. Ove necessario, il fosso deve essere collegato a solchi secondari atti a farvi confluire l'acqua di sommersione durante le fasi di asciutta. Affinché il sostegno dell'operazione sia giustificato, il fosso deve essere appositamente realizzato allo scopo di favorire la biodiversità e quindi non può coincidere con solchi adacquatori o scoline. La tipologia di fosso può essere differenziata per camera di risaia.

Specificità per la Regione Piemonte: nelle disposizioni attuative sarà definito un rapporto minimo tra la lunghezza del fosso e la superficie della camera oggetto di impegno

Modifiche proposte sul CSR

La scheda dell'intervento SRA22 del CSR, viene modificata nelle diverse sezioni, come di seguito riportato:

1. il testo della Sezione 3 "Finalità e descrizione generale" viene così integrato:

Finalità e descrizione generale

... omissis...

Azione 2):

·sotto-azione 2.1: Realizzazione di un fosso di specifiche dimensioni all'interno della camera di risaia, nel quale dovrà essere garantito un livello minimo di acqua e l'inerbimento di un argine di risaia per l'intero ciclo colturale del riso, mediante semina o sviluppo della vegetazione spontanea per favorire la permanenza delle specie selvatiche;

·sotto-azione 2.2: **In alternativa alla realizzazione del fosso**, è possibile destinare una porzione di superficie, investita a risaia nell'anno precedente, ad un'area da mantenere costantemente allagata e non coltivata.

Le sottoazioni 2.1 e 2.2 non sono cumulabili sulla stessa superficie ma è possibile aderire alle due sottoazioni su superfici aziendali diverse.

2. il testo della Sezione 6 “Criteri di ammissibilità” viene integrato in relazione alla sotto azione 2.2

Sezione 6

SRA22 - Criteri di ammissibilità, Impegni e altri obblighi

SRA22 - Criteri di ammissibilità

CR02 – Superficie minima coltivata a riso.

Azione 1: la superficie minima oggetto di impegno deve essere almeno il 10% della superficie aziendale coltivata a riso e comunque non deve essere inferiore ad 1 ettaro;

Sotto azione 2.1: la superficie minima oggetto di impegno deve essere almeno il 10% della superficie aziendale coltivata a riso e comunque non deve essere inferiore ad 1 ettaro;

Sotto azione 2.2: sono ammissibili superfici coltivate a riso l'anno precedente l'assunzione dell'impegno, per un'estensione non superiore all'1% della superficie aziendale investita a risaia e non meno di 1.000 m2.

Le superfici associate agli impegni dell'azione 2) Sottoazione 2.2, a partire dal secondo anno (nell'ambito di domande di pagamento) possono essere già state oggetto di impegno l'anno precedente o, in caso contrario, nell'anno precedente devono essere state coltivate a riso. Se l'estensione della superficie oggetto di impegno supera l'1% della superficie aziendale a riso, la superficie eccedente la soglia dell'1% non è ammissibile a finanziamento.

(...omissis...)

3. il testo della Sezione 6 “Impegni” viene integrato in relazione alla sotto azione 2.1 ed in particolare all'impegno I2.1.1

Sezione 6

SRA22 – Impegni

SOTTO AZIONE 2.1

I2.1.1 – Realizzare in ogni anno del periodo di impegno, all'interno della camera di risaia, un fosso a sezione trapezoidale. Le dimensioni del fosso possono essere le seguenti:

- 1) almeno 60 cm (base maggiore del trapezio posta in alto) di larghezza e almeno 40 cm di profondità
- 2) almeno 60 cm di larghezza e 60 cm di profondità
- 3) almeno 80 cm di larghezza e 100 cm di profondità

Il fosso deve essere realizzato prima della sommersione iniziale della risaia nell'anno di assunzione dell'impegno e

deve rimanere allagato anche durante le fasi di asciutta, nel periodo tra la sommersione iniziale della camera in primavera e il suo prosciugamento in prossimità della raccolta. Ove necessario, il fosso deve essere collegato a solchi secondari atti a farvi confluire l'acqua di sommersione durante le fasi di asciutta. Affinché il sostegno dell'operazione sia giustificato, il fosso deve essere appositamente realizzato allo scopo di favorire la biodiversità e quindi non può coincidere con solchi adacquatori o scoline. La tipologia di fosso può essere differenziata per camera di risaia.

Nelle disposizioni attuative sarà definito un rapporto minimo tra la lunghezza del fosso e la superficie della camera oggetto di impegno.

(...omissis...)

EFFETTI PREVISTI DELLA MODIFICA

Migliore definizione sul PSP delle specifiche regionali e conseguente adattamento del CSR, anche al fine di migliorare l'impatto ambientale complessivo dell'intervento.

IMPATTO DELLA MODIFICA SUGLI INDICATORI (EVENTUALE NECESSITÀ DI ADATTAMENTO DELLA QUANTIFICAZIONE DEGLI INDICATORI)

Nessuno

16. Intervento SRD01 “Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole” - precisazione sui riferimenti normativi

Proposte di modifica trasversale al PSP

Proposte di modifica al CSR

MOTIVI E/O DIFFICOLTÀ DI ATTUAZIONE CHE GIUSTIFICANO LA MODIFICA

A seguito di approfondimento tecnico, in analogia con quanto riportato nella scheda di intervento SRD07 per gli investimenti in infrastrutture irrigue, si ritiene utile proporre l’inserimento, nel testo dei criteri di ammissibilità della scheda intervento SRD01, dell’indicazione dei riferimenti normativi per l’effettuazione dell’analisi di impatto ambientale.

Tale modifica dovrà essere recepita anche nel del testo CSR, in occasione della prossima revisione.

DESCRIZIONE DELLE MODIFICHE PROPOSTE

Modifiche proposte sul PSP

All’interno della scheda intervento SRD01 del PSP, nella sezione 5, vengono inserite le specifiche trasversali come di seguito riportato:

...omissis...

CR17 – Gli investimenti di cui alla lettera a), b) e c) (nel caso di incremento della superficie irrigata) del precedente CR15 sono ammissibili a condizione che un’analisi di impatto ambientale **laddove prevista per il tipo di intervento dalla normativa nazionale e regionale in materia**, mostri che gli investimenti stessi non avranno un impatto negativo significativo sull’ambiente; tale analisi di impatto ambientale è effettuata o approvata dall’Autorità competente **secondo la normativa nazionale e regionale in materia** e può anche riferirsi a gruppi di aziende.

CR18 - Gli investimenti sono ammissibili solo nei bacini idrografici per le quali sia stato inviato alla Commissione europea il Piano di gestione dello stesso, ai sensi della direttiva 2000/60/CE.

CR19 - Il predetto Piano di gestione deve comprendere l’intera area in cui sono previsti gli investimenti, nonché eventuali altre aree in cui l’ambiente può essere influenzato dagli investimenti stessi.

CR20 - Le misure che prendono effetto in virtù dei predetti piani di gestione (conformemente all’articolo 11 della predetta direttiva) e che sono pertinenti per il settore agricolo devono essere precedentemente specificate nel relativo programma di misure.

CR21 - Sono ammissibili solo investimenti per i quali siano presenti contatori intesi a misurare il consumo di acqua relativo agli stessi investimenti oggetto del sostegno. In alternativa, è possibile installare i contatori atti a tale scopo nell’ambito degli stessi investimenti oggetto del sostegno.

CR22 - Gli investimenti per la creazione o l’ampliamento di bacini a fini di irrigazione, di cui al CR15, lettera c), sono ammissibili unicamente purché ciò non comporti un impatto negativo significativo sull’ambiente, **come risultante da un’analisi di impatto ambientale, laddove prevista per il tipo di intervento dalla normativa nazionale e regionale in materia**, secondo quanto stabilito dall’Autorità competente **in riferimento alla normativa nazionale e regionale in materia**.

...omissis...

Modifiche proposte sul CSR

La scheda dell'intervento SRD01 del CSR, viene modificata nella sezione 6 nella parte relativa ai criteri di ammissibilità, come di seguito riportato:

Criteri di ammissibilità specifici per gli investimenti irrigui

...omissis...

CR17 – Gli investimenti di cui alla lettera a), b) e c) (nel caso di incremento della superficie irrigata) del precedente CR15 sono ammissibili a condizione che un'analisi di impatto ambientale **laddove prevista per il tipo di intervento dalla normativa nazionale e regionale in materia**, mostri che gli investimenti stessi non avranno un impatto negativo significativo sull'ambiente; tale analisi di impatto ambientale è effettuata o approvata dall'Autorità competente **secondo la normativa nazionale e regionale in materia** e può anche riferirsi a gruppi di aziende.

CR18 - Gli investimenti sono ammissibili solo nei bacini idrografici per le quali sia stato inviato alla Commissione europea il Piano di gestione dello stesso, ai sensi della direttiva 2000/60/CE.

CR19 - Il predetto Piano di gestione deve comprendere l'intera area in cui sono previsti gli investimenti, nonché eventuali altre aree in cui l'ambiente può essere influenzato dagli investimenti stessi.

CR20 - Le misure che prendono effetto in virtù dei predetti piani di gestione (conformemente all'articolo 11 della predetta direttiva) e che sono pertinenti per il settore agricolo devono essere precedentemente specificate nel relativo programma di misure.

CR21 - Sono ammissibili solo investimenti per i quali siano presenti contatori intesi a misurare il consumo di acqua relativo agli stessi investimenti oggetto del sostegno. In alternativa, è possibile installare i contatori atti a tale scopo nell'ambito degli stessi investimenti oggetto del sostegno.

CR22 - Gli investimenti per la creazione o l'ampliamento di bacini a fini di irrigazione, di cui al CR15, lettera c), sono ammissibili unicamente purché ciò non comporti un impatto negativo significativo sull'ambiente, **come risultante da un'analisi di impatto ambientale, laddove prevista per il tipo di intervento dalla normativa nazionale e regionale in materia**, secondo quanto stabilito dall'Autorità competente **in riferimento alla normativa nazionale e regionale in materia**.

...omissis...

EFFETTI PREVISTI DELLA MODIFICA

Migliore definizione sul PSP e sul CSR dei riferimenti normativi per l'effettuazione dell'analisi di impatto ambientale, per analogia con l'intervento SRD07.

Tale modifica verrà proposta al Masaf come elemento comune della scheda nazionale PSP; nel caso non venisse recepita sotto tale forma, potrà essere inserita come specifica tecnica nel CSR.

IMPATTO DELLA MODIFICA SUGLI INDICATORI (EVENTUALE NECESSITÀ DI ADATTAMENTO DELLA QUANTIFICAZIONE DEGLI INDICATORI)

Nessuno

Nota alle modifiche finanziarie del CSR della Regione Piemonte

Nel corso del 2023 il CSR è entrato nella piena fase di attuazione aprendo, come previsto nel cronoprogramma, i primi bandi che si sono affiancati all'attività del PSR 2014-2022 che prosegue negli ultimi anni di programmazione.

Alla luce degli esiti dei primi bandi, di economie che sono maturate sul PSR 2014-2022 e che devono essere riallocate per non andare perse e della volontà politica condivisa a livello nazionale di aiutare le aziende dell'Emilia Romagna colpite dall'alluvione nel maggio 2023, si rende necessaria una riprogrammazione complessiva del CSR e del PSR.

Per quanto riguarda il solo CSR, sono stati individuati i fabbisogni che vengono analizzati più nel dettaglio nei paragrafi seguenti.

FABBISOGNI FINANZIARI INDIVIDUATI

Contributo di solidarietà in favore della Regione Emilia-Romagna colpita dagli eventi alluvionali del maggio 2023 - rimodulazione quota Feasr del periodo 2024-2027

Per fronteggiare l'emergenza provocata dagli eventi alluvionali verificatisi a partire dal 1° maggio 2023, la Commissione Politiche Agricole nella seduta dell'11 settembre 2023 ha approvato la richiesta avanzata dalla Regione Emilia-Romagna di attivare un contributo di solidarietà a favore delle aziende colpite dagli eventi calamitosi. In analogia con quanto già fatto in occasione del sisma del centro Italia del 2016 (dove è stato previsto uno storno di risorse FEASR dai PSR delle Regioni e Province autonome a favore delle Regioni colpite dal sisma), si è deciso di effettuare una riprogrammazione solidale delle risorse FEASR 2024-2027, mediante lo storno di risorse della dotazione assegnata alle Regioni e Province autonome e al MASAF.

L'operazione di storno per solidarietà richiede pertanto di una riprogrammazione delle risorse FEASR all'interno degli interventi per lo sviluppo rurale definiti, con conseguente procedura di modifica del Piano Strategico e del CSR di Regione Piemonte.

A seguito di quanto stabilito in sede di Commissione Politiche Agricole del 22/11/2023, Regione Piemonte contribuisce con una percentuale di devoluzione della quota FEASR dell'1%, per un importo pari a € 6.142.814,74 di spesa pubblica.

Integrazione della dotazione finanziaria della SRA01 – Produzione integrata

L'intervento SRA01 "Produzione integrata" prevede un sostegno per ettaro di superficie agricola utilizzata (SAU) a favore dei beneficiari che si impegnano ad adottare le disposizioni tecniche indicate nei Disciplinari di Produzione Integrata (DPI) stabiliti per la fase di coltivazione, aderendo al Sistema di Qualità Nazionale Produzione integrata (SQNPI). Sebbene si tratti di un intervento già presente nel PSR 2014-2022, la richiesta di adesione al SQNPI, novità assoluta per il Piemonte, era un'incognita che ha reso incerta in fase di programmazione la quantificazione dell'interesse che tale operazione poteva suscitare nella platea di beneficiari.

Nel 2023 è stato emanato un bando con impegni di durata quinquennale con un budget pari a € 58.500.000, ossia l'intera dotazione programmata; sono pervenute circa 3500 domande per un importo richiesto di circa 100 M€. E' stato quindi possibile inserire in graduatoria circa la metà delle domande pervenute e delle superfici potenziali sotto impegno. Le superfici richieste a premio sono distribuite su tutto il territorio regionale con prevalenza nelle aree dove l'agricoltura è più presente e coinvolgono colture (quali fruttiferi e vite, riso e colture cerealicole) il cui impatto ambientale è particolarmente elevato.

La gestione dell'intervento in regime di qualità (SQNPI) aumenta la consapevolezza dei produttori mediante l'adozione sistematica di procedure che garantiscono un più efficiente assolvimento degli obblighi e un maggior controllo di conformità a carico della totalità dei produttori coinvolti. Questo tipo di gestione si traduce dunque in un impegno più gravoso per il produttore, ma consente un riscontro più puntuale all'esecuzione dell'intervento e alla giustificazione della spesa pubblica a sostegno dello stesso.

Le disposizioni tecniche indicate nei Disciplinari di produzione integrata (DPI) introducono pratiche agronomiche e strategie di difesa delle colture dalle avversità, migliorative rispetto alle pratiche ordinarie e

alle norme di condizionalità, in particolare nella gestione del suolo, nella fertilizzazione, nell'uso dell'acqua per irrigazione e nella difesa fitosanitaria delle colture.

Il notevole riscontro da parte delle imprese agricole per aderire al primo bando 2023, nonostante l'obbligo di adesione al SQNPI e l'importante contributo dell'intervento SRA01 al miglioramento di diverse matrici ambientali (ha impatti positivi sulla gestione delle risorse naturali come l'acqua e il suolo, migliora il sequestro del carbonio nel suolo e concorre altresì all'adattamento ai cambiamenti climatici), fanno ritenere strategico ampliare il più possibile le superfici oggetto di impegno e le aziende coinvolte, attraverso l'apertura di un nuovo bando quinquennale nel 2024, inizialmente non previsto nel cronoprogramma.

Integrazione della dotazione finanziaria della SRA03 – Tecniche di minima lavorazione dei suoli

È necessario incrementare la dotazione finanziaria di € 1.200.000 della SRA 03, per garantire l'apertura di almeno un bando a sostegno dell'adozione di tecniche di semina su sodo (azione 1) del CSR. Infatti l'intero budget previsto inizialmente per le due azioni della SRA03 è stato utilizzato per finanziare seppure in modo molto ridotto il cospicuo numero di domande pervenute sul bando dell'azione 2 "Tecniche di minima lavorazione dei suoli", aperto nel 2023, raccogliendo quasi 500 domande per oltre 20M€, a fronte dei 6,4 M€ a disposizione.

Il bando per la semina su sodo del CSR, inizialmente previsto in apertura nel 2024 sarà traslato al 2025 in quanto l'annualità 2024 per i medesimi impegni sarà finanziata con un bando aperto sui fondi PSR 2014-2022.

Integrazione della dotazione finanziaria della SRA30

L'intervento SRA30 "Pagamento per il miglioramento del benessere degli animali" prevede un sostegno per unità di bestiame adulto (UBA) a favore dei beneficiari che si impegnano volontariamente a sottoscrivere una serie di impegni, migliorativi delle condizioni di allevamento delle specie oggetto dell'intervento, per la durata di 3 anni, oltre le norme vigenti.

Il rispetto del benessere degli animali è uno dei principi dell'Unione europea; esso è strettamente connesso alla sanità animale in quanto una migliore sanità animale favorisce un maggior benessere degli animali, e viceversa (considerando art. 7 del Reg. (UE) 2016/429).

Regione Piemonte attua l'intervento SRA30 attraverso l'Azione B, che prevede un sostegno agli allevatori finalizzato all'adesione al sistema di valutazione Classyfarm. Il sistema Classyfarm consente di categorizzare il livello di rischio relativo a benessere animale e biosicurezza degli allevamenti; esso è a disposizione dei professionisti abilitati dalla normativa vigente per monitorare, analizzare e indirizzare gli interventi in allevamento per conformarsi e recepire a pieno l'impostazione della normativa europea in materiale di Animal Health Law e di Official controls.

La scelta della Regione di aprire esclusivamente nei confronti degli allevamenti bovini è stata dettata dalla scelta strategica di voler sostenere un settore, quello della zootecnia bovina, molto capillare sul territorio ma caratterizzato da allevamenti medio piccoli, perlopiù non all'avanguardia sul tema e quindi più bisognosi di sostegno pubblico. Inoltre si ricorda che tale intervento non era stato inserito nel PSR 2014-2022, fattore che ha probabilmente rallentato l'evoluzione del settore verso una maggiore consapevolezza dell'importanza del benessere animale.

Nel 2023 è stato emanato un bando con impegni di durata triennale con un budget pari a € 7.000.000 sul quale sono pervenute 1.700 domande per un importo richiesto di circa 22 M€. E' stato quindi possibile inserire in graduatoria circa un terzo delle domande distribuite su tutto il territorio regionale.

L'interesse suscitato dal bando nonostante il premio abbastanza ridotto è significativo della forte consapevolezza che si è fatta strada tra le aziende ed è precisa volontà della Regione proseguire su tale percorso per consentire l'adeguamento nel più breve tempo possibile del settore, anche in considerazione della rilevanza che tale aspetto riveste nelle strategie europee.

Trasferimento di fondi tra SRA15 (che viene eliminata) e SRA16 nell'ambito dell'OS6

Con tale modifica si intende trasferire la dotazione finanziaria dell'Intervento SRA15 a quella dell'Intervento SRA16. Entrambi gli interventi hanno il medesimo obiettivo specifico della PAC SO6-Contribuire ad arrestare e invertire la perdita di biodiversità, migliorare i servizi ecosistemici e preservare gli habitat e i paesaggio. Tale trasferimento di risorse permetterà di aprire un bando SRA16, finalizzato alla valorizzazione della "rete dell'agrobiodiversità", rivolto prioritariamente agli agricoltori custodi, soggetti beneficiari previsti dall'intervento SRA15. Si ritiene infatti che l'intervento SRA16, caratterizzato come misura a investimento che promuove la costituzione di gruppi di lavoro, risulta essere, a parità di risultati attesi, uno strumento più efficace e funzionale, rispetto all'intervento a superficie SRA15, poiché favorisce una utile interazione tra agricoltori custodi e enti di ricerca limitando inoltre il carico amministrativo gestionale e raggiungendo comunque i medesimi obiettivi previsti da SRA15.

L'incremento su SRA16 consentirà pertanto da un lato di finanziare, in un primo bando, progetti con una durata temporale superiore, durata che potenzialmente potrebbe anche coprire l'intero periodo di programmazione evitando così il rischio di un gap temporale nel finanziamento di campi catalogo o banche del germoplasma che potrebbe mettere a rischio la sopravvivenza delle risorse genetiche ivi conservate. Allo stesso tempo, l'aumento delle risorse permetterà di predisporre un secondo bando con un importo sufficiente a finanziare più progetti a minore budget per la cooperazione tra agricoltori volti alla valorizzazione di risorse genetiche locali, utilizzando risorse finanziarie che su SRA15 potrebbero essere utilizzate con più difficoltà.

Trasferimento di fondi tra SRD07 (azione 7 – Infrastrutture irrigue extra-aziendali che comportano un aumento della superficie irrigata) e SRD08 (Infrastrutture irrigue e di bonifica)

La rapida evoluzione del cambiamento climatico in Piemonte, regione considerata ormai dagli esperti un *hotspot* del cambiamento climatico, ha fatto registrare forti eventi siccitosi nel corso degli ultimi due anni e ha reso necessario un leggero adeguamento delle dotazioni finanziarie e degli investimenti medi (PLUA) considerati in fase di programmazione, con conseguente ricalcolo degli indicatori di output.

Si intende infatti privilegiare gli interventi a carattere ambientale presenti sulla SRD08, a scapito degli interventi che comportano un aumento della superficie irrigata (SRD07), spostando 2 M€. E' inoltre necessario rivedere l'investimento medio a domanda, aumentandolo da 1 a 1,75 M€, in considerazione del forte aumento dei prezzi come risultante anche dal prezzario regionale opere pubbliche; ne consegue una riduzione del numero di interventi attesi su entrambe le operazioni.

REPERIMENTO DI RISORSE FUNZIONALI AL SODDISFACIMENTO DEI FABBISOGNI INDIVIDUATI

Slittamento al 2025 di alcuni bandi di interventi a superficie (SRA) e relativo risparmio

Alla luce delle economie maturate su numerosi misure PSR 2014-2022 si rende necessaria una modifica finanziaria e del cronoprogramma di entrambe le programmazioni, in modo da utilizzare in maniera più efficiente i fondi delle due programmazioni secondo le scadenze previste, massimizzando i risultati.

A differenza di quanto ipotizzato in fase di programmazione ed in conseguenza dei fondi resisi disponibili sul PSR 2014-22, si intende coprire l'annualità 2024 con i fondi del PSR2014-2022, attraverso l'apertura di un bando di durata annuale sulle operazioni:

- 10.1.3 Azione 2 - Semina su sodo
- 10.1.3 Azione 3 - Apporto matrici organiche
- 10.1.5 Gestione effluenti zootecnici
- 10.1.8 Razze in via estinzione
- 10.1.9 Gestione pascoli permanenti

Di conseguenza si prevede lo slittamento al 2025 dei bandi degli analoghi interventi su CSR 23-27, ovvero:

SRA03 – azione 1 semina su sodo
SRA04 - apporto di sostanza organica nei suoli
SRA08 - gestione prati e pascoli permanenti. Solo azione 3
SRA13 - impegni specifici gestione effluenti zootecnici
SRA14 - allevatori custodi dell'agrobiodiversità

Questa operazione consente di risparmiare i fondi inizialmente stanziati sul CSR per l'annualità 2024, senza ridurre le superfici oggetto di impegno, e renderli disponibili per coprire parte dei fabbisogni sopra individuati.

Questa operazione è rappresentata in maniera grafica nell'allegato 3 alla presente nota "Allegato 3 - Cronoprogramma integrato PSR e CSR su misure a superficie".

A questo meccanismo che permette di risparmiare e riallocare, senza impattare sulle superfici, circa 10 M €, si sommano gli effetti di lievi riduzioni alla dotazione di alcuni interventi (SRA04-SRA08-SRA13-SRA14-SRA22), che impattano tuttavia in maniera poco significativa sulle superfici che contribuiscono al popolamento degli indicatori.

Misure a investimento – riduzione delle dotazioni finanziarie compensate da altri strumenti

Investimenti agricoli

Seppur consci del fatto che molti interventi a investimento non hanno ancora emanato bandi a valere sul CSR 2023-27, si ritiene possibile apportare alcune riduzioni alla dotazione finanziaria di alcuni di questi interventi, in virtù del fatto che possono essere compensati da altri incentivi confermati a livello nazionale e regionale.

Infatti anche per i prossimi anni sono stati confermati una serie di incentivi da parte del Ministero delle Imprese e del Made in Italy (Mimit) a favore delle imprese che decidono di effettuare investimenti aziendali. Il panorama degli incentivi volti a facilitare l'accesso al credito e ad aumentare la competitività del settore primario è piuttosto ampio, partendo dalla "Nuova Sabatini" che prevede la concessione di finanziamenti alle micro, piccole e medie imprese da parte di banche e intermediari finanziari per investimenti in macchinari, impianti, beni strumentali, attrezzature, hardware, software e tecnologie digitali, nonché di un contributo, rapportato agli interessi calcolati sui predetti finanziamenti. Inoltre, il "Piano Nazionale Industria 4.0", prorogato fino all'anno 2025, ha introdotto una serie di misure organiche e complementari in grado di favorire gli investimenti per l'innovazione e per la competitività delle imprese e prevede un credito d'imposta per l'acquisto di beni strumentali tecnologicamente avanzati materiali e immateriali.

Infine il PNRR interviene con diverse linee di intervento che possono interessare le imprese del settore primario, quali ad es. l'ammodernamento dei macchinari agricoli che permettono l'introduzione di tecniche di agricoltura di precisione.

Potendo pertanto operare in un'ottica di complementarietà e sinergia con gli incentivi previsti a livello nazionale riguardo gli ambiti di intervento comuni, si propone la riduzione della dotazione finanziaria degli interventi:

- **SRD01**_Investimenti produttivi agricoli **per 6.5M€**
- **SRD02_Azione A** - Investimenti per la mitigazione dei cambiamenti climatici **per 2 M€**
- **SRD03**_Investimenti in aziende agricole per diversificazione in attività non agricole **per 1 M€**
- **SRD13**_Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli **per 5M€**,

per poterli rendere disponibili per gli interventi che necessitano risorse, precisando che la diminuzione dei fondi programmati sul CSR può essere compensata dalle risorse messe a disposizione dagli altri strumenti nazionali.

Per quanto riguarda invece l'intervento **SRG10 Promozione dei prodotti di qualità**, finalizzato ad avviare attività di informazione e promozione dei prodotti di qualità per promuovere e realizzare azioni di informazione dei sistemi di qualità e favorire l'integrazione di filiera per migliorare la competitività delle aziende agricole verso i consumatori e gli operatori, si intende ridurre la dotazione di 1 M€. Tale modifica va, anche in questo caso, inquadrata congiuntamente ad una modifica che sarà fatta nel PSR 14-22

sull'analoga operazione 3.2, dove verranno aggiunte risorse al bando 2023 di recente apertura, al fine di finanziare un maggior numero di progetti promozionali relativi all'anno 2024, compensando di fatto la riduzione che viene fatta sul CSR.

Investimenti forestali e nelle zone rurali

La legge 30 dicembre 2021, n. 234 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024" ha istituito un Fondo per lo sviluppo delle montagne italiane" (FOSMIT) che stanziava risorse destinate a sostenere, realizzare e promuovere interventi per la salvaguardia e la valorizzazione della montagna nonché misure di sostegno in favore dei comuni totalmente e parzialmente montani delle regioni, con particolare riferimento a:

- Misure di prevenzione del rischio del dissesto idrogeologico nei territori montani: "Interventi di recupero dei terrazzamenti nei territori montani"
- Interventi volti alla creazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabile, ivi compresi quelli idroelettrici.

Nel CSR erano stati programmati:

- l'intervento SRD04 az. C finalizzato al ripristino dei terrazzamenti e muretti a secco con anche funzione di prevenzione del dissesto idrogeologico
- l'intervento SRD08 az. 2 diretto alla produzione di energia elettrica e/o termica da fonti rinnovabili.

Al fine di ottimizzare l'utilizzo delle risorse messe a disposizione dalle diverse fonti di finanziamento e visto che il FOSMIT può intervenire su alcune medesime linee di intervento che erano state programmate anche sul CSR, si ritiene opportuno **non attivare più l'intervento SRD04 az. C e l'intervento SRD08 az. 2**, rendendo così disponibili, per gli interventi che necessitano di ulteriori risorse, le rispettive risorse per un importo pari a 2 M€ (SRD04 az. C) e 5 M€ (SRD08 az. 2).

La scheda dell'intervento SRD08 az. 2 non viene eliminata dal CSR, in quanto lo stesso può essere attivato in ambito Leader.

Infine un caso analogo è quello rappresentato dall'intervento **SRD12_Investimenti non produttivi forestali**, volto a realizzare interventi di prevenzione, indispensabili a garantire il mantenimento in salute del patrimonio forestale nazionale e la sua salvaguardia da calamità naturali, avversità atmosferiche o eventi catastrofici, ivi compresi incendi, dissesto idrogeologico, tempeste, inondazioni, attacchi di organismi nocivi e fitopatie. Anche in questo caso, il Programma Regionale FESR del Piemonte per il periodo di programmazione 2021-2027 ha, nella Priorità II - Transizione ecologica e resilienza, un'azione mirata a sostenere interventi di salvaguardia del patrimonio forestale regionale, anche per la prevenzione degli incendi boschivi.

Al fine di programmare sinergicamente gli interventi sul settore forestale, si ritiene possibile ridurre la dotazione dell'intervento SRD12 di 1.175.000 €, dal momento che i medesimi obiettivi silvo-ambientali possono essere raggiunti attraverso l'utilizzo dei fondi FESR all'uopo stanziati. In tal modo si armonizzerà e si renderà più efficace la pianificazione degli interventi regionali non sovrapponendo differenti risorse economiche volte ad un medesimo obiettivo, raggiungendo comunque i risultati inizialmente pianificati sul CSR.

Riduzione della dotazione della SRD02 az. D- Investimenti per il benessere animale

L'intervento SRD02 az.D ha aperto un bando nel 2023 con una dotazione di € 7.000.000, ma sono arrivate domande il cui importo totale non ha raggiunto il budget stanziato. Considerato che era programmato un unico bando e che si sono già raggiunti gli output pianificati, si ritiene opportuno riallocare le risorse non più necessarie pari a € 800.000.

Altre operazioni che subiscono riduzioni di budget

Per poter coprire i fabbisogni individuati si è scelto di apportare riduzioni di lieve entità al budget di altre operazioni, cercando di preservare le operazioni maggiormente strategiche e sottoposte ai ring fencing stabiliti da Regolamento. Si è considerato che la programmazione 23-27 ha una durata relativamente breve e alcuni interventi prevedono iter istruttori particolarmente complessi, oltretutto tempistiche di attuazione certamente non brevi.

Vi è inoltre la possibilità per questi interventi di attingere ad altre linee di finanziamento comunitarie e nazionali, quali ad es. il FESR, che possono andare ad intercettare una parte degli obiettivi programmati.

Valutando gli aspetti sopra detti e considerando le risorse che servono per soddisfare le esigenze degli interventi che ne necessitano, si ritiene di ridurre una parte di risorse inizialmente assegnate agli interventi SRD07 AZ. 3 – Reti primarie e sottoservizi e SRD07 AZ. 4 – Infrastrutture turistiche, per rispettivamente 1,5 M€ e 1,86 M€, lasciando comunque un budget adeguato senza pregiudicare quanto programmato, in termini di miglioramento del livello della qualità della vita nelle aree rurali e di accrescimento dell'attrattività dei territori, anche marginali, favorendo un'offerta turistica sostenibile integrata.

Infine, nella consapevolezza dell'importanza strategica degli AKIS, si è scelto di preservare dalle riduzioni gli interventi più caratterizzanti e di ridurre esclusivamente l'intervento di informazione agricola per 905.000€, che presenta un carattere più generalista e trasversale e alle cui finalità partecipano anche altri interventi, interni ed esterni al CSR.

INSERIMENTO DOTAZIONE SRE04 CON PRELIEVO DA SRG06 (ATTUAZIONE LEADER)

Con D.D. 1 dicembre 2023, n. 939, avente per oggetto "Piano Strategico Nazionale della PAC (PSP) 2023-2027. Complemento di programmazione dello sviluppo rurale della Regione Piemonte (CSR) 2023-2027 - Intervento SRG06. Approvazione delle "Strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo" (SSL) elaborate dai "Gruppi di azione locale" (GAL)" è stata approvata la graduatoria relativa alle suddette SSL. Tali Strategie contengono anche il Piano Finanziario dove i singoli GAL programmano l'attivazione degli Interventi, con relativa quantificazione delle risorse necessarie per la loro attuazione: tra gli Interventi programmati è presente anche SRE04 "Start up non agricole", che risulta essere presente sul PSP e sul CSR Piemonte ma è ancora privo di una propria dotazione finanziaria, in quanto attivato esclusivamente nell'ambito del totale delle risorse dell'Intervento SRG06 "Attuazione delle Strategie di sviluppo locale", come previsto dall'art.75, paragrafo 2, lettera c) del Regolamento (UE) 2021/2115.

Pertanto, visto che ora le SSL sono state selezionate e considerato che l'importo totale relativo all'Intervento SRE04 contenuto nei rispettivi Piani Finanziari dei GAL risulta essere pari a € 2.445.000,00, è necessario quantificare la dotazione finanziaria dell'Intervento SRE04 con tale importo e parallelamente detrarre lo stesso importo dalla dotazione finanziaria dell'Intervento SRG06 "Attuazione delle Strategie di sviluppo locale".

Nota su ring fencing e ricalcolo degli indicatori

La tabella di dettaglio che riporta le cifre precise e l'impatto sugli indicatori di output è riportata nell'allegato I "Quadro modifiche finanziarie al CSR della Regione Piemonte".

Gli indicatori degli interventi NON SIGC sono stati ridotti tutti in maniera proporzionale all'aumento/riduzione della dotazione finanziaria con l'eccezione della SRD07 e SRD08 per i quali sono stati ricalcolati i valori medi dell'investimento (ovvero i PLUA) e pertanto la riduzione risulta più che proporzionale e per l'SRD02 az. D, ove si ritiene di poter perseguire l'obiettivo con le risorse restanti e quindi la riduzione di budget non impatta sull'indicatore di output.

A livello finanziario generale si rileva che la modifica aumenta in maniera considerevole la quota di fondi destinati ad interventi di carattere ambientale ed al miglioramento del benessere animale (*ring fencing*) per complessivi 14,8 M€, nonostante la riduzione dei fondi complessivi dovuta allo storno di solidarietà per l'Emilia.

Si precisa inoltre che la lieve riduzione della dotazione finanziaria dell'intervento SRG06 non pregiudica il rispetto del *ring fencing* Leader.

Allegato 1 - Quadro modifiche finanziarie al CSR della Regione Piemonte

Allegato 2 - Cronoprogramma semestrale bandi CSR 2023-2027

Allegato 3 - Cronoprogramma integrato PSR e CSR su misure a superficie

Allegato 1 - Quadro modifiche finanziarie al CSR della Regione Piemonte (Fondi FEASR 2023-2027)

Quadro modifiche finanziarie e degli indicatori									
CSR Regione Piemonte									
agg. 12.12.2023									
		Modifiche finanziarie			Impatto sugli indicatori di output				
Intervento		Spesa Pubblica v.2 VIGENTE	Spesa pubblica modificata v.3	Proposta di modifica nov 2023 v. 3	Indicato re output	Valore Indicatore OUTPUT v.2 VIGENTE	Valore Indicatore OUTPUT v.3	DELTA indicatore di OUTPUT	Unità di Misura
SRA01	ACA 1 - produzione integrata	58.500.000,00	88.500.000,00	30.000.000,00	0.14	55.000,00	85.000,00	30.000,00	Ettari
SRA03	ACA3 - tecniche lavorazione ridotta dei suoli	6.400.000,00	7.600.000,00	1.200.000,00	0.14	6.500,00	7.000,00	500,00	Ettari
SRA04	ACA4 - apporto di sostanza organica nei suoli	12.500.000,00	9.300.000,00	- 3.200.000,00	0.14	11.300,00	10.500,00	- 800,00	Ettari
SRA05	ACA5 - inerbimento colture arboree	4.000.000,00	4.000.000,00		0.14	2.660,00	2.660,00	-	Ettari
SRA06	ACA6 - cover crops	10.000.000,00	10.000.000,00		0.14	8.700,00	8.700,00	-	Ettari
SRA07	ACA7 - conversione seminativi a prati e pascoli	302.605,21	299.790,47	- 2.814,74	0.14	670,00	670,00	-	Ettari
SRA08	ACA8 - gestione prati e pascoli permanenti	25.000.000,00	23.800.000,00	- 1.200.000,00	0.14	50.000,00	50.000,00	-	Ettari
SRA10	ACA10 - supporto alla gestione di investimenti non produttivi	2.045.000,00	2.045.000,00		0.14	318,00	318,00	-	Ettari
SRA12	ACA12 - colture a perdere corridoi ecologici fasce ecologiche	500.000,00	500.000,00		0.14	85,00	85,00	-	Ettari
SRA13	ACA13 - impegni specifici gestione effluenti zootecnici	15.000.000,00	10.500.000,00	- 4.500.000,00	0.14	24.000,00	21.000,00	- 3.000,00	Ettari
SRA14	ACA14 - allevatori custodi dell'agrodiversità	19.500.000,00	14.800.000,00	- 4.700.000,00	0.19	9.750,00	9.000,00	- 750,00	UBA
SRA15	ACA15 - agricoltori custodi dell'agrodiversità	530.000,00	-	- 530.000,00	0.19	95,00	-	- 95,00	Ettari
SRA16	ACA16 - conservazione agrodiversità - banche del germoplasma	1.000.000,00	1.530.000,00	530.000,00	0.19	10,00	15,00	5,00	Operazioni
SRA17	ACA17 - impegni specifici di convivenza con la fauna selvatica	2.250.000,00	2.250.000,00		0.14	7.500,00	7.500,00	-	Ettari
SRA18	ACA18 - impegni per l'apicoltura	8.000.000,00	8.000.000,00		0.14	350,00	350,00	-	Beneficiari
SRA22	ACA22 - impegni specifici risaie	21.000.000,00	20.000.000,00	- 1.000.000,00	0.14	12.000,00	11.500,00	- 500,00	Ettari
SRA24	ACA24 - pratiche agricoltura di precisione	2.000.000,00	2.000.000,00		0.14	1.100,00	1.100,00	-	Ettari
SRA27	Pagamento per impegni silvoambientali e impegni in materia di clima	3.500.000,00	3.500.000,00		0.15	3.500,00	3.500,00	-	Ettari
SRA28	Sostegno per mantenimento della forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali	2.970.326,00	2.970.326,00		0.16	2.235,00	2.235,00	-	Ettari
SRA29	Pagamento al fine di adottare e mantenere pratiche e metodi di produzione biologica	53.450.000,00	53.450.000,00		0.17	32.100,00	32.100,00	-	Ettari
SRA30	Benessere animale	7.000.000,00	13.000.000,00	6.000.000,00	0.18	93.000,00	173.000,00	80.000,00	UBA
SRA31	Sostegno per la conservazione, uso e sviluppo sostenibile di risorse genetiche forestali	3.000.000,00	3.000.000,00		0.19	16,00	16,00	-	Operazioni
SRB01	Sostegno zone con svantaggi naturali montagna	43.200.000,00	43.200.000,00		0.12	110.000,00	110.000,00	-	Ettari
SRC02	Pagamento compensativo per zone forestali natura 2000	6.000.000,00	6.000.000,00		0.13	30.000,00	30.000,00	-	Ettari
SRD01	Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole	77.000.000,00	70.500.000,00	- 6.500.000,00	0.20	1.100,00	1.000,00	- 100,00	Operazioni
SRD02	Investimenti produttivi agricoli per ambiente, clima e benessere animale	33.000.000,00	30.200.000,00	- 2.800.000,00	0.20	570,00	530,00	- 40,00	Operazioni
	- di cui az. A - riduzione delle emissioni	12.000.000,00	10.000.000,00	- 2.000.000,00		240,00	200,00	- 40,00	
	- di cui az. B - tutela acque	2.000.000,00	2.000.000,00	-		65,00	65,00	-	
	- di cui az. C - risparmio idrico	12.000.000,00	12.000.000,00	-		150,00	150,00	-	
	- di cui az. D - benessere animale	7.000.000,00	6.200.000,00	- 800.000,00		115,00	115,00	-	
SRD03	Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole	10.000.000,00	9.000.000,00	- 1.000.000,00	0.24	167,00	150,00	- 17,00	Operazioni
SRD04	Investimenti non produttivi agricoli con finalità ambientale	9.700.000,00	7.700.000,00	- 2.000.000,00	0.21	189,00	172,00	- 17,00	Operazioni
	- di cui az. A - Salvaguardia della biodiversità	4.700.000,00	4.700.000,00	-		18,00	18,00	-	
	- di cui az. B - Elementi naturaliformi dell'agroecosistema	2.000.000,00	2.000.000,00	-		29,00	29,00	-	
	- di cui az. C - Tutela degli elementi tradizionali del paesaggio rurale	2.000.000,00	-	- 2.000.000,00		17,00	-	- 17,00	
	- di cui az. D -Miglioramento della coesistenza con la fauna selvatica	1.000.000,00	1.000.000,00	-		125,00	125,00	-	
SRD05	Impianti forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali su terreni agricoli	5.000.000,00	5.000.000,00		0.23	143,00	143,00	-	Operazioni
SRD06	Investimenti per la prevenzione ed il ripristino del potenziale produttivo agricolo	12.000.000,00	12.000.000,00		0.21	710,00	710,00	-	Operazioni
SRD07	Investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e lo sviluppo socio-economico di aree rurali	31.500.000,00	26.140.000,00	- 5.360.000,00	0.22	96,00	75,00	- 21,00	Operazioni
	- di cui az. 2 - reti idriche	3.000.000,00	3.000.000,00	-		20,00	20,00	-	
	- di cui az. 3 - infrastrutture borgate	8.500.000,00	7.000.000,00	- 1.500.000,00		24,00	20,00	- 4,00	
	- di cui az. 4 - sentieristica e outdoor	7.000.000,00	5.140.000,00	- 1.860.000,00		39,00	28,00	- 11,00	
	- di cui az. 6 - infrastrutture informatiche forestali	1.000.000,00	1.000.000,00	-		1,00	1,00	-	
	- di cui az. 7 - consorzi irrigui agricoli	12.000.000,00	10.000.000,00	- 2.000.000,00		12,00	6,00	- 6,00	
SRD08	Investimenti in infrastrutture con finalità ambientali	19.000.000,00	16.000.000,00	- 3.000.000,00	0.22	42,00	27,00	- 15,00	Operazioni
	- di cui az. 1 - viabilità pastorale	4.000.000,00	4.000.000,00	-		20,00	20,00	-	
	- di cui az. 2 -produzione di energia da fonti rinnovabili ad uso collettivo	5.000.000,00	-	- 5.000.000,00		12,00	-	- 12,00	
	- di cui az. 3 - infrastrutture irrigue e di bonifica.	10.000.000,00	12.000.000,00	2.000.000,00		10,00	7,00	- 3,00	
SRD09	Investimenti non produttivi nelle aree rurali	7.000.000,00	7.000.000,00		0.23	39,00	39,00	-	Operazioni
SRD12	Investimenti per la prevenzione ed il ripristino danni foreste	6.000.000,00	4.825.000,00	- 1.175.000,00	0.23	30,00	24,00	- 6,00	Operazioni
SRD13	Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli	48.000.000,00	43.000.000,00	- 5.000.000,00	0.24	94,00	85,00	- 9,00	Operazioni
SRD15	Investimenti produttivi forestali	10.000.000,00	10.000.000,00		0.24	30,00	30,00	-	Operazioni
SRE01	Insediamiento giovani agricoltori	43.000.000,00	43.000.000,00		0.25	825,00	825,00	-	Numero
SRE04	Start up non agricole	-	2.445.000,00	2.445.000,00	0.26	-	70,00	70,00	Beneficiari
SRG01	Sostegno gruppi operativi PEI AGR	7.500.000,00	7.500.000,00		0.1	21,00	21,00	-	Progetti
SRG03	Partecipazione a regimi di qualità	5.500.000,00	5.500.000,00		0.29	1.000,00	1.000,00	-	Beneficiari
SRG06	Attuazione strategie di sviluppo locale	51.400.000,00	48.955.000,00	- 2.445.000,00	0.31	14,00	14,00	-	Strategie
SRG07	Cooperazione per lo sviluppo rurale, locale e smart villages	8.250.000,00	8.250.000,00		0.32	38,00	38,00	-	Operazioni
SRG08	Sostegno ad azioni pilota e di collaudo dell'innovazione	6.000.000,00	6.000.000,00		0.1	17,00	17,00	-	Operazioni
SRG09	Cooperazione per supporto all'innovazione e servizi rivolti ai settori agricolo e forestale	1.500.000,00	1.500.000,00		0.1	5,00	5,00	-	Operazioni
SRG10	Promozione dei prodotti di qualità	12.000.000,00	11.000.000,00	- 1.000.000,00	0.32	40,00	36,00	- 4,00	Operazioni
SRH01	Erogazione servizi di consulenza	6.400.000,00	6.400.000,00		0.33	3.200,00	3.200,00	-	Consulenze
SRH02	Formazione dei consulenti	1.000.000,00	1.000.000,00		0.33	40,00	40,00	-	Corsi
SRH03	Formazione nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari	7.000.000,00	7.000.000,00		0.33	490,00	490,00	-	Corsi
SRH04	Azioni di informazione	3.000.000,00	2.095.000,00	- 905.000,00	0.33	12,00	7,00	- 5,00	Attività
SRH05	Azioni dimostrative per il settore agricolo, forestale ed i territori rurali	2.000.000,00	2.000.000,00		0.33	22,00	22,00	-	Attività
SRH06	Servizi di back office per l'AKIS	2.000.000,00	2.000.000,00		0.33	1,00	1,00	-	Attività
AT001	Assistenza Tecnica	24.000.000,00	24.000.000,00		-	-	-	-	
Dotazione attuale		756.397.931,21	750.255.116,47	- 6.142.814,74					
Dotazione v. 3 (post-contributo di solidarietà)		750.255.116,47	-						
Contributo di solidarietà per l'Emilia Romagna		- 6.142.814,74							